

CONSIGLIO COMUNALE DI MONTALE**SEDUTA DEL 19 FEBBRAIO 2020**

PRESIDENTE: Buonasera a tutti. Sono le 20,09. Inizia il Consiglio comunale. Prego la segretaria di fare l'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello per la verifica del numero legale.

PRESIDENTE: Sono nominati scrutatori i Consigliere Borchi e Gorgeri e il Consigliere Fedi. Andiamo all'approvazione del verbale della seduta del 20 dicembre 2019. Favorevoli? Approvato. Passiamo alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno con il primo punto "comunicazione da parte del Sindaco in ordine alla composizione della Giunta comunale". Prego...

SINDACO: Grazie, Presidente e buonasera a tutti. In data 24 gennaio l'Assessore Alessandro Galardini ha dato le dimissioni da Assessore all'istruzione, ai servizi educativi e alle attività culturali e alla biblioteca comunale e ai gemellaggi. In un primo momento come Sindaco ad interim ho preso le deleghe in carica riservandomi poi di nominare l'Assessore per competenza. In data 30 gennaio 2020 ho firmato il decreto di nomina e ho nominato Assessore, con le stesse deleghe che ricopriva Alessandro Galardini, il professor Tiziano Pierucci. Voglio innanzitutto esprimere la mia gratitudine e il mio apprezzamento in questa sede al professor Alessandro Galardini per l'opera che ha svolto dal 2014 fino al 24 gennaio 2020 al mio fianco, un'opera che ho l'onore e il piacere di dire riconosciuta da tantissimi cittadini di Montale che gli hanno fatto anche arrivare la solidarietà. Ho accettato le dimissioni per i fatti a tutti quanti noti e ringrazio il professor Tiziano Pierucci che ha accolto dopo che ha pensato giustamente a quale onere e onore andasse incontro, l'incarico di Assessore con le deleghe che prima ho citato. Nel ringraziare

Alessandro Galardini ringrazio anche Tiziano Pierucci che molti di voi conoscono perché dal 2014 al 2019 ha svolto in questa assemblea consiliare il ruolo di Presidente del Consiglio comunale e la mia nomina è innanzitutto frutto della consapevolezza mia e di tutti noi della Maggioranza delle qualità di Tiziano Pierucci, per la sua esperienza nel mondo del lavoro perché per tanti anni è stato professore delle superiori e per alcuni anni ha ricoperto anche il ruolo di dirigente scolastico e poi profondo conoscitore della cultura. Per cui avendo anche lavorato a fianco a lui per cinque anni l'ho ritenuto la persona adatta e giusta a ricoprire questo ruolo. A lui va il mio grazie e buon lavoro.

PRESIDENTE: Ringrazio il Sindaco. L'Assessore Pierucci ha la facoltà di parlare. Prego...

ASSESSORE PIERUCCI: Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Ringrazio il Sindaco per avermi affidato questo incarico in un settore delicato e importante come è l'istruzione e la cultura cui afferiscono anche le deleghe della biblioteca comunale e dei gemellaggi. Come diceva il Sindaco io sono uomo di scuola, ho lavorato tanti anni nella scuola come docente e dirigente, ho collaborato con l'università, quindi è per me un onore e un onore mettere le mie competenze a servizio della comunità, della popolazione e della cittadinanza. Mi associo anch'io ai ringraziamenti del Sindaco nei confronti dell'Assessore uscente che conosco da anni, al professor Galardini con il quale ho collaborato nello scorso mandato. Mi associo ai ringraziamenti del lavoro svolto e poi brevemente sintetizzo un po' quelli che sono i miei intenti in questa sede a partire dall'istruzione che provvederà ovviamente un consolidamento dei rapporti con le scuole del territorio, incluse quelle private, e in particolare il comprensivo di Montale che è la nostra scuola di riferimento non solo per la gestione ovviamente delle problematiche quotidiane scolastiche di pertinenza dell'ente ma anche con loro di realizzare progetti e iniziative in modo da poter contribuire alla crescita umana e culturale dei nostri

ragazzi. Trovo anche utile i collegamenti tra le due istituzioni che sono vicine a noi e cioè il Capitini di Agliana dove ho insegnato per alcuni anni all'inizio della mia carriera, dove ho fatto più volte il presidente di commissione all'esame di Stato, quindi una scuola che conosco bene, e anche il liceo artistico Brunelleschi qui vicino a Montemurlo che ho diretto per alcuni anni fino allo scorso aprile. Fra l'altro ci sono già dei progetti in corso che rientrano nel quadro dei percorsi per le competenze sul lavoro con gli studenti di arte. Per quanto riguarda la questione cultura ovviamente si valorizzerà, si continuerà a valorizzare il patrimonio architettonico e artistico presente sul nostro territorio a cominciare da Villa Smilea dove continueremo a svolgere attività culturali, mostre, convegni, conferenze, incontri e con il secondo polo, il centro Nerucci non appena sarà disponibile sarà il secondo polo culturale di Montale situato nel centro del paese. Ho già preso contatti con alcune associazioni culturali presenti sul territorio, con gli esponenti, per ascoltare le loro richieste, le loro esigenze e anche per fare con loro iniziative a vantaggio della nostra comunità. Per quanto riguarda poi la biblioteca comunale, una biblioteca frequentata molto, ha un patrimonio librario consistente e quindi cercheremo di arricchirlo. Poi mi piacerebbe per quanto è possibile nello spazio anche valorizzarla come location di presentazione libri, per esempio, e anche nella parte dei ragazzi che vorrei fosse frequentata per agevolare la lettura dei testi. Infine la questione gemellaggi q' questione che mi sta molto a cuore. Da docente ho fatto più di una decina di gemellaggi coi miei studenti, li ho portati in giro per l'Europa. Da dirigente ho sollecitato questa attività con i miei docenti. Ho collaborato con il comitato gemellaggio locale per tanti anni. È un'iniziativa molto importante per due motivi, il primo perché è economica per la mobilità. Se si pensa a quanto costa una gita o un viaggio... invece una mobilità per un gemellaggio sicuramente un'iniziativa economica per la scuola, per gli studenti ma anche per le persone meno

giovani e poi perché viaggiando, conoscendo, abitando anche nelle case dei paesi vicini, conoscendo la lingua e la cultura si può abbattere il pregiudizio e la paura e quindi favorire una convivenza pacifica fra i popoli. Ecco perché i gemellaggi devono essere, a mio avviso, favoriti e sviluppati. Ho inviato una lettera ai Sindaci d'accordo con il nostro Sindaco Betti, a Senlis in Francia, Langenfeld in Germania e poi anche Varazdin in Croazia, gemellaggio attualmente un po' sospeso sperando che siano d'accordo anche loro a riprendere queste attività. Quindi, ripeto, sono iniziative da curare e approfondire. Ho terminato. Ringrazio nuovamente la Presidente per lo spazio che mi ha concesso e auguro a tutto il Consiglio un buon proseguimento dei lavori.

PRESIDENTE: Ringrazio il professor Pierucci, Assessore. Ci sono interventi... Prego, Consigliere Vannucci.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Anche il nostro gruppo fa i migliori auguri all'Assessore Pierucci per il suo lavoro. Confidiamo nella sua esperienza nel discorso cultura per quanto riguarda il Comune di Montale. Quindi auguri di buon lavoro.

ASSESSORE PIERUCCI: La ringrazio.

PRESIDENTE: Ci sono eventuali interventi dei gruppi? Prego, Consigliera Innocenti.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Ci uniamo naturalmente come gruppo consiliare al benvenuto al professor Pierucci che conosciamo, come dire, di fama per quel che ha fatto nell'ambito scolastico, quindi come preside, eccetera, eccetera. Quindi mi sembra che il punto di partenza anche rispetto a quello che ha dichiarato sia buono, tanto non sta a noi ricordargli, lo ha già detto lui, quanto sia fondamentale il discorso scuola e il recupero della cultura in senso ampio. Molto interessante quello che ha detto riguardo alla biblioteca che è veramente un gioiello di Montale e quindi può veramente essere il centro del polo culturale che Montale merita. Tutte

quelle attività che ha detto mi sembrano interessanti. Nel contempo mi unisco ai saluti all'Assessore Galardini. Naturalmente noi abbiamo apprezzato le sue dignitose dimissioni, quindi per noi è stato importante un gesto del genere. All'Assessore Galardini lo ringraziamo per il lavoro che ha fatto, giustamente Montale lo conosce dal punto di vista personale e quindi non credo ci siano da questo punto di vista dubbi sul valore umano, non sto parlando di politica qui perché non è questo il caso e neppure il luogo sul valore umano dell'Assessore. Quindi grazie per il lavoro e benvenuto naturalmente al professor Pierucci.

PRESIDENTE: Prego, consigliera Pippolini.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Anche noi chiaramente come gruppo di Maggioranza ringraziamo il professor Galardini per il lavoro che ha svolto, resta Consigliere del nostro gruppo di Maggioranza per continuare la sua attività e chiaramente siamo molto contenti di avere come nuovo Assessore all'istruzione e alla cultura il professor Pierucci che è persona che conosciamo, stimiamo e che sappiamo saprà portare avanti questo compito con la serietà e le capacità che gli sono riconosciute.

PRESIDENTE: Ringrazio i gruppi per l'intervento. Saluto il professor Pierucci come nuovo Assessore, Gli auguro davvero un buon lavoro, come penso sicuramente farà, e ringrazio anche il professor Galardini per il servizio che ha prestato alla nostra comunità come Assessore e gli rinnovo pubblicamente anche in questa sede la mia stima verso il suo operato e soprattutto verso la sua persona. Andiamo avanti con la trattazione dei punti all'ordine del giorno passando alla interpellanza numero 3 presentata dal gruppo centro destra per Montale ad oggetto "reddito di cittadinanza e prestazioni d'opera per i Comuni di residenza". Chi la presenta? Il Consigliere Vannucci; prego.

CONSIGLIERE VANNUCCI: "Premesso che su La Gazzetta ufficiale numero 5 dell'8 gennaio 2020 è stato pubblicato il decreto attuativo del Ministero del Lavoro numero 149 del 22 ottobre 2019, che all'articolo 2 dello

stesso prevede l'istituzione dei PPU, progetti di pubblica utilità, a livello comunale nei quali impiegare i titolari del reddito di cittadinanza per almeno due settimane in lavori socialmente utili. Si chiede al Sindaco e alla Giunta se ci siano e quanti siano a livello comunale i titolari di reddito di cittadinanza che avendo i requisiti previsti dal menzionato decreto ministeriale potrebbero essere impiegati in questi progetti, se siano già stati studiati i progetti di impiego per i medesimi e in caso affermativo in quali ambiti andrebbero a prestare la propria opera".

PRESIDENTE. Grazie. Risponde l'Assessore Neri. Prego.

ASSESSORE NERI: Buonasera a tutti e grazie Presidente, grazie al Consigliere Vannucci. Per quanto riguarda il numero dei titolari di reddito di cittadinanza che sono tenuti a prestare la propria attività nei PUC che, come sapete, sono progetti in utili alla collettività in ambito culturale, artistico, ambientale che sono dettati dal DL numero 4 del 2019 attualmente non è possibile, non è disponibile al Comune in quanto risultano in fase di predisposizione i patti per l'inclusione di competenza del servizio sociale e i patti per il lavoro di competenza per i centri dell'impiego che i cittadini devono sottoscrivere. Sulla piattaforma ministeriale del reddito di cittadinanza sono inseriti ad oggi 59 nuclei familiari residenti nel Comune di Montale per i quali, come sapete, è previsto anche il controllo dei requisiti anagrafici previsti dalla normativa ma non è possibile sapere ancora quanti di questi siano sottoposti però all'obbligo dei PUC. Quindi è una materia ancora oggetto di interventi normativi sul quale tutto naturalmente ancora è da definire e organizzare, tutte queste attività. Pertanto, anche come viene ben descritto al convegno dell'11 febbraio fatto dall'ANCI in Regione al quale ho partecipato personalmente, è stato uno dei primi convegni fatti perché a tutt'oggi ancora non è definitiva questa normativa. Tra l'altro per quanto mi riguarda in tutti i Comuni della nostra area non risulta che nessuno abbia attuato questi progetti utili alla comunità. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Ha diritto di replica il Consigliere Vannucci. Prego...

CONSIGLIERE VANNUCCI: Qualcosa di simile avevo già, perché nel frattempo si sono svolti dei Consigli comunali limitrofi dove si è posta la solita problematica e sono venute le stesse risposte. Prendo atto del fallimento del reddito di cittadinanza inteso come ricollocamento, siamo allo zero virgola e siamo a febbraio e ancora non è possibile neanche usufruire dell'opera delle persone che beneficiano di questa cosa e quindi è un totale fallimento su tutti i fronti, è una forma di assistenzialismo e basta come era previsto. Bene, grazie.

PRESIDENTE: Passiamo al punto successivo presentato dal gruppo "centro destra per Montale" mancata celebrazione della giornata del ricordo. Chi la presenta? Capogruppo Vannucci, prego.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Premesso che la Legge del 30 marzo 2004 numero 92 istituisce il giorno del ricordo in memoria delle vittime delle foibe dell'esodo giuliano dalmata e le vicende del confine orientale e concessione di riconoscimento ai congiunti degli infoibati, considerato che la Legge sopra citata all'articolo 1 recita "la Repubblica riconosce il 10 febbraio quale giorno del ricordo al fine di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre dagli istriani fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale. Nella giornata di cui al comma 1 sono previste iniziative per diffondere la conoscenza dei tragici veneti presso i giovani delle scuola di ogni ordine e grado. È altresì favorita da parte delle istituzioni ed enti la realizzazione di studi, convegni, incontri, dibattiti in modo da conservare la memoria di quelle vicende. Tali iniziative sono inoltre volte a valorizzare il patrimonio culturale storico, letterario e artistico degli italiani dell'Istria di Fiume e delle coste dalmate. In particolare ponendo in rilievo il contributo degli stessi negli anni trascorsi e negli anni presenti allo sviluppo sociale e culturale del territorio della costa

orientale adriatica e altresì a preservare le tradizioni delle comunità istriano dalmate residenti nel territorio nazionale e all'estero, ricordato che il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella il 10 febbraio 2020 ha parlato di una sciagura nazionale alla quale i contemporanei non attribuirono per superficialità o per calcolo il dovuto rilievo ed ha evidenziato che esistono ancora piccole sacche di deprecabile negazionismo militante. Oggi il vero avversario da battere più forte e più insidioso è quello della indifferenza. Il giorno del ricordo istituito con larghissima maggioranza dal Parlamento nel 2004 contribuisce a farci rivivere una pagina tragica della nostra storia recente per molti anni ignorata, rimossa o addirittura negata. Le terribili sofferenze per gli italiani di Istria, Dalmazia, Venezia Giulia furono costretti subire sotto l'occupazione dei comunisti iugoslavi. Queste terre con i loro abitanti alla fine della secondo guerra mondiale conobbero la triste e dura sorte di passare senza interruzione dalla dittatura nazi fascista a quella del comunismo. Quest'ultima scatenò in queste regioni infine una persecuzione contro gli italiani mascherata talvolta dalla rappresaglia per le angherie fasciste ma che si risolse in vera e propria pulizia etnica che colpì in modo feroce e generalizzato una popolazione inerme e incolpevole. La persecuzione e gli eccidi di massa culminati o esauriti nella cupa tragedia delle foibe l'esodo forzato degli italiani dell'Istria, della Venezia Giulia e della Dalmazia fanno parte a pieno titolo della storia del nostro paese, dell'Europa. Visto che il Comune di Montale non ha promosso nessuna iniziativa volta a diffondere la conoscenza di questi tragici eventi ha di fatto ignorato il giorno del ricordo contravvenendo alle indicazioni di una Legge dello Stato e del Presidente della Repubblica. Interpelliamo il Signor sindaco o l'Assessore competente per conoscere i motivi per cui l'Amministrazione comunale non ha intrapreso nessuna iniziativa atta a celebrare degnamente la giornata del ricordo a Montale come previsto dalla Legge numero 92 del 2004. Grazie.

PRESIDENTE: Risponde l'Assessore Pierucci. Prego.

ASSESSORE PIERUCCI: Per quanto riguarda questa interpellanza il Comune ha intrapreso diciamo due iniziative per celebrare il giorno del ricordo. Una è quella che abbiamo aderito come Comune alle manifestazioni a Pistoia. Il 10 di febbraio io stesso sono andato con la ascia tricolore ed ho rappresentato il Comune di Montale in quel contesto. C'erano anche altri Comuni e ho assistito alla cerimonia che doveva svolgersi in un primo tempo in Piazza Garibaldi e poi per motivi di tempo è stata spostata al Comune sotto il loggiato. Questa è la prima iniziativa. La seconda è in accordo con il comprensivo, come è stato fatto esattamente l'anno scorso, viene distribuita alla scuola una brochure di approfondimento su questo tema che gli insegnanti di storia potranno utilizzare quando svilupperanno nel loro programma questo argomento. Io ho parlato col vice preside che è d'accordo anche questo anno di ripetere l'esperienza dell'anno scorso offrendo questa brochure con cartine storiche ed approfondimenti su questo tema che la scuola nella loro autonomia potrà ovviamente utilizzare quando spiegheranno e parleranno di questo argomento. Queste le due iniziative che sono state prese dal Comune per celebrare il giorno del ricordo. Grazie.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Avevo visto l'Assessore nelle foto a Pistoia però diciamo che, allora, i Comuni, essendo una... diciamo una commemorazione che ogni Comune è tenuto... non è tenuto ma diciamo anche alle parole del Presidente della Repubblica mi rifaccio. È, diciamo, sollecitato a far sì che il negazionismo di queste vicende non prenda campo e ancor più l'ignorarle. Diciamo che il Comune e in sé e per sé l'Amministrazione di Montale non ha fatto niente. Allora, c'è stata una bandiera a mezza asta messa a mezzogiorno e mezzo perché è uscito un articolo di un giornale on line che ha ricordato che era... al Sindaco Betti, menzionava proprio il suo nome, diceva "ma ti sei ricordato di festeggiar le foibe?" E dopo è stata ammainata la bandiera comunque può essere anche una combinazione. Poi, dico, è la giornata del ricordo. Io nel mio piccolo come Consigliere

comunale quando è stata la giornata della memoria ho fatto un post su Facebook nella mia pagina. Il Comune di Montale non ho visto nessuna menzione della giornata del ricordo né sul sito internet del Comune, né tanto meno sulla pagina Facebook istituzionale; non è stata fatta nessuna commemorazione. Di questo non faccio un discorso politico nel senso i Comuni limitrofi, prendo Prato e Montemurlo, sempre Amministrazioni di sinistra hanno degnamente commemorato la giornata del ricordo. Quindi non vorrei che Montale fosse il Comune che si vuol distinguere anche in queste... nel negazionismo richiamato dal Presidente della Repubblica. Quindi mi affido, visto che lei subentra come Assessore alla cultura oggi, all'Assessore Pierucci perché è un argomento che riguarda l'Assessorato alla cultura, immagino, magari è subentrato da poco, che il prossimo anno anche la giornata del ricordo abbia il suo riconoscimento anche a Montale. Grazie.

PRESIDENTE: Passiamo al punto 5 "interpellanza presentata dal Centro Destra per Montale pista ciclo pedonale Via martiri della libertà". La presenta il Consigliere Fedi. Prego.

CONSIGLIERE FEDI: "Premesso e ricordato che nel Consiglio comunale del 10 dicembre 2019 il nostro gruppo consiliare chiedendo al Sindaco se i progettisti della pista ciclo pedonale avessero mai preso in considerazione la possibilità di fare gli stalli di sosta sul lato nord di via Martiri della libertà invece che in linea con la pista ciclabile ha di fatto proposto una modifica al progetto, che come detto in quella sede ritenevamo e riteniamo tuttora che questa soluzione porti alcuni importanti vantaggi; 1) si elimina il pericolo creato dalla mancanza di uno spazio di sicurezza tra gli stalli di sosta e la pista ciclabile, cosa che abbiamo più volte portato all'attenzione del Consiglio comunale riducendo in modo sensibile eventuali contenziosi contro l'Amministrazione comunale derivanti da eventuali incidenti causati dall'assenza di questo franco di sicurezza tra stalli e la ciclo pedonale; 2) sul lato nord ci sono meno passi carrabili

rispetto al lato sud e non c'è l'incrocio con via Don Minzoni; 3) maggiore visibilità per chi deve immettersi in via martiri della libertà uscendo dal proprio passo carrabile oppure anche da Via Don Minzoni con riduzione del tempo di sosta sulla pista ciclo pedonale non avendo la visuale coperta dalle auto in sosta; 4) gli esperti affermano che nei sensi unici è sempre preferibile dove è possibile posizionare gli stalli di sosta sul lato destro del senso di marcia; 5) non c'è nessun aumento dei costi. Considerato che rispetto al progetto esecutivo sembra, e sottolineo "sembra", che la pista ciclo pedonale non termini più all'intersezione con Via Guazzini ma alcune decine di metri prima. Evidenziato che nel corso del Consiglio comunale del 10 dicembre 2019 il Sindaco non ha dato nessuna risposta in merito alla proposta di spostare gli stalli di sosta sul lato nord di Via martiri della libertà, interpelliamo il Signor Sindaco per sapere se i tecnici ritengono possibile e soprattutto utile spostare sul lato nord di via martiri della libertà gli stalli attualmente previsti in linea con la pista ciclo pedonale e in caso contrario specificare i motivi per cui non può essere spostata, se conferma la riduzione del percorso ciclo pedonale rispetto al progetto esecutivo approvato e in tal caso specificarne le motivazioni. Poi se il Sindaco... Io volevo aggiungere un'altra domanda, se dopo mi vuole rispondere altrimenti gliela riproporrò quando discuteremo la variazione al piano triennale delle opere pubbliche. Visto che nel piano triennale delle opere pubbliche che approveremo a seguire è previsto che il proseguimento della pista ciclabile fino alla passerella qual è il percorso di questa strada per arrivare là. Se vuole... Non è inserita, se vuol darmi una risposta bene altrimenti pazienza. Grazie.

PRESIDENTE: Risponde l'Assessore preposto Alessio Guazzini. Prego...

ASSESSORE GUAZZINI: Buonasera a tutti. Il punto 1 per gli stalli di sosta; attualmente non verranno spostati gli stalli delle auto a nord. Chiaramente in questa fase che è una fase ancora preliminare, non sono ancora finiti i

lavori, dobbiamo valutare e i tecnici valuteranno, faranno le valutazioni per vedere se ci sono eventualmente delle migliorie. In questa fase rimarranno lì, secondariamente nella fase definitiva i tecnici incaricati valuteranno se ci sono da fare delle migliorie o meno. Questo è quanto in questo momento possiamo rispondere. Per il punto 2), la riduzione del percorso della ciclo pedonale non c'è nessuna riduzione della ciclo pedonale rispetto al progetto iniziale perché vedrete che a fine di questi lavori il progetto sarà in linea di massima come inizialmente presentato. Mi riferisco anche al fatto, appunto quello che ha accennato Fedi successivamente nei punti che arrivano all'ordine del giorno c'è la variazione delle opere. In uno di quei punti abbiamo il proseguimento della ciclo pedonale e già da lì dimostra che non finirà lì in quel punto e continuerà successivamente per arrivare fino a Via Giordano Bruno, fino alla passerella che attraversa l'Agnà e collegherà Montale a Montemurlo. Questo per dare un'idea che dal centro di Montale si potrà collegarsi poi a Montemurlo, Montemurlo Prato, Prato Firenze. Questo per dare l'idea del progetto in generale come andrà a finire. Sicché, ecco, non ci sarà interruzione lì. In questo momento i lavori non sono finiti, chiaramente poi dovranno continuare nella sua opera. Grazie.

CONSIGLIERE FEDI: Praticamente allora la pista ciclo pedonale arriva fino all'intersezione con Via Guazzini perché ora sembrerebbe che si fermasse 20-30 metri prima perché ci sono gli scivoli e tutto e questo scivolo e questa fermata che c'è ora nel progetto non c'è, intendiamoci. Ce l'ho ma ora purtroppo non lo trovo il progetto e mi risulta che il progetto dà continuità della pista ciclo pedonale da Via Don Minzoni, anzi un po' prima davanti al circolo quella dove occupa anche il marciapiede, fino esattamente all'intersezione con via Don Minzoni. Dai lavori che stanno facendo non mi sembra che sia così. Era questo che chiedevo, semplicemente questo. Mi ha assicurato, allora qualcuno ha sbagliato a fare lo scivolo... Non lo so. Io ho chiesto se arriva... se è accorciato.

ASSESSORE GUAZZINI: Continuerà, continuerà...

CONSIGLIERE FEDI: Va bene. Il progetto esecutivo non prevede quella fermata prima della mesticheria in poche parole. Bene. Quindi onestamente non capisco qual è la prima fase e la seconda fase in cui i tecnici dovrebbero studiare e vedere se è utile fare il parcheggio sul lato nord. La prima fase è questa? La fase di costruzione? Oppure è una volta ultimata e asfaltato le strade le faranno sulla sinistra, poi vedranno come vanno e eventualmente... Cioè, onestamente non ho capito qual è la prima fase e la seconda fase. La seconda fase probabilmente secondo me dovrebbe essere al momento di fargli decidere di fare gli stalli che è completato tutto. Non lo so, non mi è chiara la risposta. Non posso dirmi soddisfatto della risposta perché onestamente non l'ho capita, il che probabilmente è per colpa mia. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei. Passiamo al punto 6 "interpellanza del centro destra per Montale, richiesta di chiarimenti in merito ad alcuni articoli apparsi recentemente sul giornale on line "linee libere". La introduce la Consigliera Meoni. Prego.

CONSIGLIERE MEONI: Grazie. "Premesso che negli ultimi quindici giorni sono stati pubblicati sul quotidiano on line "linea libera" articoli che riportano e denunciano il caso di un agente di Polizia Municipale di Agliana che avrebbe svolto da aprile ad agosto 2019 servizio con una pistola mal funzionante, ricordato che in tale periodo era attivo il servizio associato di Polizia Municipale di Agliana e Montale con il Comune di Montale come ente capofila, che al Comune capofila attengono le funzioni di coordinamento e di impulso, nonché le emissioni di atti e provvedimenti relativi al servizio, e il comando di tale servizio associato era la dottoressa Paola Nanni, visto che il su citato giornale pubblica copie di una lettera datata 3 luglio 2019 inviata dall'agente al Sindaco senza specificare se al Sindaco di Agliana o a quello di Montale Comune capofila e quindi responsabile del servizio con la quale ripercorre tutta la vicenda

e denuncia che pur avendo avvertito con formale e-mail comandante e ispettori non era stato ancora preso nessun avvertimento e pertanto dopo quattro mesi si trovava a lavorare sostanzialmente in condizioni di discutibile sicurezza, accertato che il giornale sopra citato pubblica copia di una pec del 2 febbraio 2020 inviata al Sindaco di Montale, al comandante della polizia municipale di Montale e Agliana dottoressa Paola Nanni, e alla Segretaria Generale del Comune di Montale dottoressa Donatella D'Amico con la quale viene fatta formale richiesta di segnalare l'indicata anomalia alla Procura della Repubblica di Pistoia e contestualmente di adempiere al Sindaco Ferdinando Betti e al comandante della Polizia Municipale di Montale, alla segretaria dottoressa D'Amico, interpelliamo il signor Sindaco per sapere la propria versione dei fatti e per sapere se l'Amministrazione intenda aderire alla formale richiesta di segnalare il fatto alla Procura della Repubblica. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Risponde il Sindaco. Prego.

SINDACO: Grazie, Presidente. Le chiedo, per cortesia, vista la delicatezza di questa interpellanza e l'argomento ancora più delicato un po' più di tempo per la risposta perché credo che ne abbia bisogno per rispondere in modo compiuto alla interpellanza presentata dai Consiglieri Vannucci, Meoni, Bandinelli e Fedi. Innanzitutto mi preme sottolineare una cosa, che il sottoscritto non era a conoscenza di questa lettera e non sono il Sindaco a cui è indirizzata la lettera. Questa come premessa all'interrogazione. Dopo che è arrivata al protocollo, non tanto per aver letto sui social contenuti, dopo che è arrivata al protocollo e sono arrivati articoli del giornale on line ho chiesto alla comandante dottoressa Paola Nanni, che è qui presente chiarimenti in merito a tutta la questione esposta in questa testa on line. La Comandante ha provveduto a fornire direi anche, e la ringrazio, con solerzia tutti i chiarimenti necessari o almeno io ritengo tali. Siccome è una questione molto delicata mi preme anche leggere la relazione della dottoressa e i documenti che ha

fornito al Sindaco e insieme al Sindaco al Segretario Generale dottoressa D'Amico. In data 18-2 la dottoressa Nanni mi ha dato questa relazione che ripercorre e tiene a informare il contenuto dell'interpellanza presentata dal Centro Destra di Montale. "Oggetto: riscontro richiesta di fornire chiarimenti in merito ai contenuti degli articoli apparsi recentemente sul giornale on line "linea libera" e pervenuti al protocollo generale del Comune. Sulla sollevata questione riportata in forma distorta, non veritiera e diffamatoria di cui agli articoli del giornale in oggetto citati la scrivente nel rispetto della cronologia dei fatti enuncia quanto sotto indicato. In data 11 luglio 2019 con una e-mail da parte dell'Assessore Maurizio Ciottoli del Comune di Agliana venivo invitata a provvedere con urgenza alla revisione dell'arma assegnata ad un agente per asserito e riconosciuto difetto della stessa a pregiudizio della sicurezza propria. Nel testo di cui sopra si tratta veniva sostenuto che ero stata messa a conoscenza con dettaglio da uno scritto mail promosso dalla dipendente in questione già a far data dal 6 aprile 2019..." Poi questa è al protocollo per cui i Consiglieri che lo ritengono possono accedere agli atti. Continua la dottoressa, non sto a leggere tutti i punti particolari però la sostanza è che come da mail allegata da parte del Sed di Agliana la posta elettronica che faceva riferimento alla dottoressa Paola Nanni per il Comune di Agliana al quale era stata inviata la mail sopra citata era stata chiusa in data 9 marzo 2018 per cui nella relazione della dottoressa Nanni lei dice al Sindaco e alla Segretaria Generale che non poteva aver letto quella posta tramite mail. "Comunque con incarico ricevuto dall'Assessore è stata mia premura avvalermi della collaborazione delle colleghe - cita i nomi, li troverete poi se richiederete l'atto, affinché risalissero alla prassi già seguita in passato per casi analoghi avviando così il procedimento con la presa di conoscenza del preventivo di spesa da richiedere all'armeria Innocenti di Montemurlo quale esercizio specialistico più facilmente raggiungibile per la revisione e la ivi

consegna dell'arma e che ricadendo fuori dai territori comunali di nostra competenza richiedeva per altro l'iter dell'ottenimento del nullaosta preventivo da parte della Questura di Pistoia e Prato da dover promuovere nelle formalità di rito. A dimostrazione della presa in carico dell'istruttoria ci sono tutti gli allegati della richiesta da parte della Questura di Prato e Pistoia per ottenere il nullaosta. In data 31-7 a tarda mattinata o al più tardi il giorno successivo venivo convocata dal Sindaco Luca Benesperi a presentarmi nel suo ufficio posto al secondo piano del palazzo comunale. Al suo cospetto dalle sue mani mi veniva mostrata la lettera che è stata oggetto dell'attuale diffusione da parte del giornale "linea libera" in cui si tratta all'allegato 7 che è allegato alla relazione e il Sindaco mi chiedeva chiarimenti in merito. Senza prenderne lettura, dice la comandante, completa ma cogliendo l'argomento trattato e i contenuti per sommi capi ebbi subito a riferire i fatti come descritti nei punti precedenti, ovvero con carattere di sintesi ebbi a dirgli che dopo il ricevimento della mail dell'Assessore Alessandro Ciottoli, nonché dello scambio diretto di persona con il medesimo, avevo dato corso all'istruttoria necessaria nonostante a giudizio mio per l'esperienza maturata ventennale, dal dettaglio descritto dall'interessata si evincevano unicamente aspetti di funzionalità ordinaria e non di pericolosità. Riferivo altresì che per scrupolo avevo preso contatti con la Questura di Pistoia per osservare correttamente la prassi del nullaosta occorrente e che avrei cercato di stimolarne il riscontro non appena avessi formalizzato l'istanza che le colleghe incaricate stavano per l'appunto predisponendo per la sua firma. Preme precisare che in tale occasione di audizione diretta con il Sindaco ebbi a riferire come tale scritto, la lettera cioè sottoscritta dall'agente, volesse evidenziare carenze a mio carico a fronte di dichiarata pericolosità secondo il giudizio della diretta interessata ma che certi elementi per essere così sostenuti abbisognano di prassi, di pareri tecnici di competenza come quelli del poligono di tiro e i suoi

istruttori in servizio durante le esercitazioni se mai attestano e segnalano ai rispettivi comandi di appartenenza e che da quella fonte nulla era risultato essere stato posto nella mia conoscenza e attenzione. Subito dopo mi congedai riconsegnando la lettera al Sindaco il quale si mostrò soddisfatto delle spiegazioni fornite. In riferimento alla competenza e alla responsabilità da parte del responsabile del poligono è allegata una nota che il presidente del poligono stesso ha inviato il giorno 3... La leggo perché come capite è questione molto delicata e anche l'interpellanza presentata dal centro destra di Montale è molto delicata. "Il giorno 3 aprile l'agente..." Evito nomi però è tutta roba agli atti. "Il giorno 3 aprile l'agente effettuava regolare sessione di formazione e addestramento al tiro con l'impiego della propria arma di ordinanza e con l'esplosione di tutte le cartucce previste pari a 50 pezzi. L'esercitazione non trovava interruzione, a conferma il fatto che siano state esplose tutte le cartucce previste. Poiché il mal funzionamento indicato, e con tale definizione mi riferisco ad ogni tipologia di inconveniente che comporta la mancata ciclicità dell'arma da fuoco, può essere il prodotto di una molteplicità di fattori umani e meccanici, tra cui la scarsa o assente manutenzione, l'usura della parte o altro ancora, pertanto a fronte di quanto asserito nelle sue e-mail nel documento allegato il consiglio fornito dal nostro personale era sicuramente finalizzato a informarla della necessità di procedere alla sua manutenzione e/o riparazione. È doveroso precisare - continua ancora la relazione questa nota del presidente del poligono - che tale inconveniente non compromette né l'incolumità fisica dell'operatore, né di terze persone, né determina una diminuzione della sicurezza intrinseca dell'arma stessa, né tanto meno il suo impiego operativo, è vero che rappresenta sicuramente un guasto ma la parte evidenziata ha la finalità di segnalare tramite il bloccaggio - qui c'è un aspetto tecnico che evito di leggere... Preciso inoltre che qualora il guasto fosse stato di altra natura i nostri istruttori non avrebbero dato corso al proseguo

dell'esercitazione, avrebbero segnalato alla segreteria i motivi di tale interruzione e avremmo avvisato il relativo Comando come di norma avviene. Premesso ciò vorrei precisare che l'esercitazione si svolgeva con la doverosa presenza di un istruttore di tiro e di un direttore di tiro che all'epoca dei fatti narrati ricopriva il ruolo di coordinatore degli istruttori e direttori di tiro della nostra sezione. A riprova della preparazione del personale in servizio il giorno indicato mi permetta una precisazione; oltre ad essere di comprovata esperienza a possedere la licenza abilitata a livello della UITS, non so poi nello specifico cosa voglia significare, in qualità di istruttore del personale". Poi nella lettera si fa riferimento anche a un successivo momento in cui l'agente era andata al poligono e il presidente del poligono precisa: "per quanto attiene il 10 aprile 2019 dopo avere consultato il registro di accesso al poligono e le schede di tiro personali posso asserire che non risultano esercitazioni effettuate in tale data. Non escludo che l'agente si sia presentata presso la nostra struttura per conferire con l'istruttore di tiro all'epoca in servizio sulle linee di tiro ma questo è un fatto che non possiamo né confermare, né smentire. Dato certo è che l'agente non ha effettuato alcun tipo di esercitazione a fuoco con l'arma di ordinanza. Le ulteriori e conclusive esercitazioni effettuate nell'anno 2019 risalgono al mese di ottobre, giorni 9 e 19, periodo storico successivo all'indicata riparazione dell'arma. Distinti saluti, firmato dal presidente Livio De Stefano". Questo in riferimento al discorso che nella relazione si fa riferimento che quando c'è un poligono di tiro che ha le competenze e la responsabilità di tutto automaticamente se c'è qualcosa che non funziona oppure una forma più grave è obbligo avvertire immediatamente... ritirare l'arma e avvertire il comando di cui l'agente fa parte, cosa che non è stata. Qui riporto i fatti nella sua cronaca e nella relazione fornita dal comandante. Ho letto del confronto del Sindaco di Agliana. "Appena spedita la corrispondenza - continua la relazione in ultimo citava curavo anche i

contatti telefonici diretti con la Questura ispettrice Pierallini affinché potesse far ritornare concesso il debito nullaosta propedeutico alle operazioni di trasferimento dell'arma verso un territorio diverso da quello di competenza. In data 7-8-2019 perveniva dalla Questura il nullaosta atteso che mi autorizzava al prelievo e al trasferimento dell'arma nelle modalità di sicurezza entro il 30-8-2019 e subito dopo è stata sottoposta al Sindaco Benesperi per l'ulteriore sottoscrizione la nota di autorizzazione a favore dell'armeria Innocenti con sede in Montemurlo per effettuare la pulitura e il controllo come indicato nella determinazione". Chi vuole e desidera accedere agli atti ci sono tutti gli allegati, i giorni nei quali la responsabile comandante dottoressa Paola Nanni ha fatto le determinate, ha preso il Cig, ha inviato la nota alla Questura di Prato e Pistoia per cui può risalire a tutta la cronaca dei fatti. Come attestato da nota dell'armeria Innocenti dell'8-8-2019 dopo aver raggiunto quei locali ed essermi rivolta al personale addetto verso le 15,30 munita del documento anzidetto ricevevo l'arma revisionata e riparata per il corretto funzionamento senza bisogno di lasciarla depositata ma con intervento immediato di quindici minuti circa. Cioè, dopo quindici minuti l'arma è stata ripresa. Per ragioni di chiarezza sulla vicenda in data 15 febbraio procedevo con e-mail integrata in data 17 febbraio a richiedere al presidente del tiro a segno di Pistoia, il signor Livio Di Stefano quella nota che io vi ho precedentemente letto. In data 18 febbraio perveniva da parte del Presidente la nota che vi avevo riferito. Ecco, qui ci sono tutti gli atti, tutte le mail, tutta la corrispondenza che è scaturita dal momento in cui l'Assessore dell'amministrazione di Agliana ha avuto un confronto con la dottoressa Paola Nanni e lei... Qui ci sono tutti gli allegati. Vorrei sottolineare alcune cose perché mi premono. Innanzitutto, siccome mette un punto interrogativo l'interpellanza, voglio ribadire come risulta anche dalla relazione fornita dalla comandante dottoressa Nanni che il sottoscritto non era a conoscenza di quella lettera e che a conoscenza

di quella lettera erano gli amministratori di Agliana. Non so e non sono a conoscenza se gli amministratori di Agliana abbiano provveduto, promosso o meno, azioni in merito a questa vicenda. Credo che non dovrebbe essere il sottoscritto a essere chiamato in causa, a rispondere, e mi piace specificare questa cosa, ben sette mesi... dal luglio al febbraio passano sette mesi, a rispondere su tale questione. Mi prendo la responsabilità di dire che dalla documentazione che la dottoressa Paola Nanni, comandante della Polizia Municipale di Montale, da documentazione che ha prodotto, questa è una cosa che dico personalmente per quanto mi riguarda non si evince e non si evincono comportamenti non corretti, anzi... Comunque tutto è alla visione e alla valutazione della Segretaria Generale dottoressa D'Amico. È chiaro che in tutta questa vicenda ci sono parti che stonano, ci sono parti che stonano e che credo che nell'elencare tutta la sequela della cronaca siano venute abbastanza evidenti le parti che stonano. Detto questo in questa sede mi preme rinnovare, perché l'ho già fatto altre volte, tutta la mia stima personale dell'Amministrazione all'operato della comandante della Polizia Municipale di Montale, alla dottoressa Paola Nanni per il lavoro che ha svolto a Montale e che sta svolgendo, per gli obiettivi che ha raggiunto e la vorrei ringraziare anche per il lavoro che ha svolto ad Agliana e per gli obiettivi che ha raggiunto ad Agliana e lo dico, il Comune di Agliana dovrebbe essere contento per i due anni in cui la dottoressa Nanni ha svolto nel ruolo del Comune stesso. Il mio apprezzamento va a tutto il corpo della Municipale di Montale perché è giusto riconoscere quando ci sono da riconoscere stima e riconoscenza e mi prendo la responsabilità di dirlo pubblicamente in questa sede perché è doveroso da parte di un Sindaco esprimere anche con responsabilità quello che vede quotidianamente fare dai propri dipendenti e in questo modo particolare su casi come questo. Non so quale sarà il proseguo di questa vicenda. Non so quale sarà; sono pagine dolorose che mai pensavo di commentare e relazionare in Consiglio comunale. Spero di avere dato

chiarezza su tutta la vicenda. Ribadisco che è strano che dopo tanti mesi escano fuori queste cose. Comunque nella responsabilità che attiene a un amministratore e a chi ha la responsabilità dentro all'Amministrazione tutta di svolgere i ruoli la dottoressa Paola Nanni è stata solerte e sollecita a consegnare al Sindaco e alla Segretaria Generale tutta la cronaca della storia che ha relazionato con gli allegati che sono agli atti e di cui potete pendere visione.

PRESIDENTE: Grazie. Consigliera Meoni, prego.

CONSIGLIERE MEONI: Ringrazio il Sindaco per l'esauriente risposta. Sono soddisfatta delle risposte. Come amministratore di Minoranza era necessario fare chiarezza su un argomento che non era chiaro perché dagli articoli di giornale non si capiva ed è venuto fuori adesso perché dopo due o tre articoli era normale che si richiedessero solo chiarimenti. I chiarimenti sono stati esaurienti e siamo soddisfatti.

PRESIDENTE: Grazie. Interpellanza presentata dal gruppo insieme per Montale lavori di ristrutturazione presidio ASL presentata dalla Consigliera Innocenti. Prego...

CONSIGLIERE INNOCENTI: Grazie. Vado a leggere l'interpellanza. "Premesso che nel corso del 2019 è stato annunciato da parte della Regione un contributo di 250mila euro per riqualificare i distretti sanitari di Montale e Casalguidi prevedendo interventi di ristrutturazione e adeguamento dei locali, considerato che i lavori di ristrutturazione sono destinati secondo quanto dichiarato a rendere provvisoriamente inagibile il presidio utilizzato non solo dai cittadini montalesi ma anche da quelli delle zone limitrofe, dato atto che l'inizio dei lavori era stato annunciato per il secondo semestre del 2019 si interpella l'Assessore al sociale per sapere quando inizieranno i lavori e con la durata stimata, quali sono le soluzioni ipotizzate di concerto con l'ASL per ovviare al disagio della cittadinanza in particolare in merito al funzionamento del centro unico di prenotazioni e del punto prelievi". L'interpellanza è breve

e anche le domande sono abbastanza nette. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Risponde l'Assessore Neri; prego.

ASSESSORE NERI: Grazie alla Consigliera Barbara Innocenti perché così ho modo di poter dare finalmente diciamo ulteriori chiarimenti e specifiche sulla ristrutturazione del distretto. Faccio una breve sintesi delle storie degli anni precedenti perché è dal 2018 che sono stati iniziati diciamo il dialogo con il direttore generale della ASL dottor Morello, con il direttore Mannelli e con la Presidente della società della salute. Avevamo già fatto nel 2018 vari interventi, vari sopralluoghi per capire lo stato del distretto e quindi avevamo fatto presente la necessità di dovere, se non altro, mettere mano a quello che era il rifacimento di tutto l'impiantito. C'è stata una nota del 5 settembre del 2018 fatta sempre al direttore generale dell'azienda Toscana centro, sempre al direttore della società della salute, al Presidente, nella quale ancora si richiedeva la necessità di provvedere a questo rifacimento. Il 10 settembre del 2019, non avendo avuto risposta - tengo a sottolineare, mi spiace della noia ma purtroppo è per far capire anche quanto l'ente si è interessato a questa vicenda - pertanto l'ente sollecitava di nuovo l'intervento poiché, appunto, causava disagio e pericolo anche all'utenza. Il primo ottobre del 2019 il direttore generale della ASL ci comunicava che la progettazione era prevista per la fine dell'anno in corso, quindi del 2019, e che l'intervento del ripristino e del rifacimento dell'impiantito sarebbe stato iniziato nei primi mesi del 2020. Allo stato attuale si può verificare che non si sono svolti così i fatti. Però è anche vero che è stato fatto da parte dell'azienda ASL, è stato ritenuto opportuno fare degli interventi interventi ulteriori rispetto a quelli che si era ritenuto opportuno fare nel 2018 e di conseguenza la progettazione esecutiva sarà terminata entro il 2020 con la durata di cinque mesi che è previsto... e quindi il quadro però economico previsto per questi ulteriori interventi che sono

interventi, ripeto, più massivi rispetto a quelli già determinati all'inizio l'importo è di 280mila euro. Quindi anche questo vi fa notare come, appunto, l'intervento sia un intervento più cospicuo. La cosa è che durante la fase dei lavori previsti, che sono previsti naturalmente al piano terra, l'azienda al fine di garantire la continuità dei servizi ha previsto di spostare presso il piano primo dove è la palestra e dove è anche la sala di attesa dei medici, ha previsto lì di mettere il punto prelievi e il punto CUP. Poi per quanto riguarda tutto il resto altri servizi naturalmente in accordo con il distretto cercheremo di trovare le soluzioni migliori per far sì che la popolazione non abbia delle difficoltà per garantire il servizio. Chiaramente ci saranno dei disagi ma si cerca di fare in modo come ente ed azienda di concordarci per poter creare meno disagio. Inoltre con la ristrutturazione del distretto verrà data la denominazione di "casa della salute" finalmente perché ci sono tutte le caratteristiche per una casa della salute. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliera Innocenti.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Intanto la ringrazio per la puntualizzazione di tutto quanto compreso l'importo nuovo, eccetera. Contenti di sapere intanto della soluzione del piano superiore perché, insomma, se tutto rimane nell'ambito dell'edificio lì, anche il punto prelievi comunque anche se è una sistemazione provvisoria e il CUP rimane nell'ambito dell'edificio secondo noi per Montale è importante perché è un punto di riferimento fondamentale perché in merito anche ai vari articoli di giornale che erano stati pubblicati recentemente c'erano state diverse domande anche che ci erano state poste "ma la ASL chiuderà? Non chiuderà? Dove dovremo andare?" Quando si tratta di ASL, lo sa meglio di me purtroppo, nel senso la popolazione è abbastanza sensibile e questo è un tema sensibilissimo. Quindi il fatto è che i lavori sono positivi ma che durante i lavori non ci sia interruzione dei servizi e che i servizi si possano in qualche modo anche se in versione provvisoria continuare a svolgere lì è positivo.

Quindi mi dichiaro soddisfatta. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei. Quindi finite le interpellanze passiamo al punto 8 trattato dall'Assessore Logli "variazione al bilancio di previsione finanziario 2020-2022". Prego, Assessore.

ASSESSORE LOGLI: Buonasera a tutti. Spero nella Commissione Bilancio che si è svolta lo scorso lunedì di aver fornito alcune delucidazioni utili ad affrontare l'atto in questione. Riassumendo brevemente posso dire che alcuni elementi risultano già stati annunciati nel dibattito precedente in merito al bilancio di previsione e erano anche maggiori entrate attese. Ad oggi abbiamo il quantum di quanto queste siano in particolare per quanto riguarda il contributo compensativo IMU TASI e il fondo di solidarietà che viene reintegrato per i primi 100 milioni dei tagli effettuati nel 2014 a cui avevo fatto riferimento anche in precedenti sedute consiliari. C'è l'integrazione per quanto riguarda un contributo del MIUR e altri contributi invece che riguardano l'ufficio tecnico per quanto riguarda delle verifiche inerenti gli edifici scolastici oltre a esserci tutta una serie di contributi che vanno a riferirsi alle spese elettorali. Ho fatto riferimento a queste voci aggiungendo inoltre quella che riguarda la cosiddetta "norma Fraccaro", quindi delle spese che possono essere effettuate con contributo dello Stato con destinazioni vincolate che costituiscono tutta una serie di voci di entrata che poi vanno ad avere una correlata spesa e dove non la hanno vanno sostanzialmente ad integrare due campi di azione, uno relativo alle manutenzioni, quindi per quanto riguarda i capitoli di spesa dell'ufficio tecnico e altri capitoli invece per quanto riguarda il sociale. Quindi questo brevemente è un po' quello che è l'intento della variazione che va a recepire alcuni elementi subentrati in seguito all'approvazione del bilancio di previsione dello scorso dicembre e che qui vanno a essere definiti.

PRESIDENTE: Ringrazio l'Assessore Logli e apro la discussione ai Consiglieri. Prego... Se non ci sono interventi passiamo alla votazione e

quindi alle dichiarazioni di voto a meno che l'Assessore non richieda ulteriore intervento. Quindi chiedo ai gruppi di fare dichiarazione di voto in merito al punto. Prego, "Montale futura".

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Per quanto riguarda il nostro gruppo chiaramente anche io ero presente come membro in Commissione e quindi ho seguito anche le spiegazioni dettagliate che l'Assessore Logli ci fornisce sempre per la lettura delle variazioni di bilancio. Tengo a far notare quelli che sono i vari contributi arrivati che per quanto riguarda il MIUR per le rette del nido, per quanto riguarda le norma Fraccaro che andrà sempre a... che servirà per creare il cappotto termico per l'ex nido o, ad esempio, anche le decine di migliaia di euro che sono al bilancio per le verifiche sui suoli delle scuole. Quindi ci sono sicuramente delle cose interessanti in questa variazione di bilancio e noi chiaramente esprimiamo voto favorevole.

PRESIDENTE: Gli altri gruppi? Prego.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Io purtroppo, come ho comunicato per scritto, non ho potuto partecipare per motivi lavorativi alla Commissione. Ammetto, l'Assessore Logli lo sa, che non ho gli strumenti propri per poter leggere da sola un bilancio, non ho veramente la capacità dal punto di vista economico di poter capire questi numeri. Lo ammetto senza... ognuno il suo mestiere. Però, va bene, ci eravamo opposti al bilancio e quindi sarebbe assurdo approvarlo. In ogni modo se posso fare un appello veloce se è possibile, ma lo ho già fatto per scritto, mi rivolgo ai Presidenti delle Commissioni, il più possibile nell'economicità del tempo di farli in orario serale in modo che si possa partecipare. Astensione.

PRESIDENTE: Centro Destra per Montale. Consigliere Bandinelli, prego.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Non essendo d'accordo con l'impostazione generale del bilancio e avendo comunque avuto tutti i chiarimenti in Commissione di bilancio dall'Assessore competente il nostro voto è quello di astensione.

PRESIDENTE: Mettiamo in votazione la variazione al bilancio al punto 8. Favorevoli? Contrari? Astenuti? L'Opposizione. Votiamo anche l'immediata

eseguibilità dell'atto. Favorevoli? Il Consiglio approva. Passiamo dunque al punto in oggetto numero 9 "programma triennale delle opere pubbliche 2020 - 2022 ed elenco annuale dei lavori del 2020 prima variazione presentata dall'Assessore Guazzini". Prego.

ASSESSORE GUAZZINI: Buonasera di nuovo. L'amministrazione comunale intende aggiornare il piano delle opere triennali opere pubbliche inserendo i seguenti progetti negli interventi previsti nei lavori per l'anno 2022, terzo anno. Il primo è sul PIU, se ne parlava dianzi precedentemente, sulla realizzazione della pista ciclabile per collegamento tra Via Martiri alla passerella il torrente Agna. L'importo del progetto è 150 mila euro di cui l'80% finanziato dalla Regione e il 20 per propri fondi. Questa è una richiesta di finanziamento, chiaramente non è finanziato. Qualora il finanziamento non arrivasse... cioè, scusate, se arrivasse si porta l'opera all'anno successivo. Il secondo punto è un censimento, un monitoraggio programmato, cioè una verifica di vulnerabilità sismica dei ponti, si parla di ponti, del Comune di Montale per un importo progetto di 200mila anche questo da finanziare con contributo del Ministero. Porto alla votazione il Consiglio comunale. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Fedi.

CONSIGLIERE FEDI: Siccome non ho potuto... mi sono dovuto assentare dalla Commissione ripropongo la domanda che avevo proposto precedentemente. Cioè questo percorso che parte da Via Martiri diciamo più o meno di dove passa per arrivare alla passerella? Ecco, era solo questo, più che altro è per curiosità. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Sindaco.

SINDACO: Prima di rispondere alla curiosità legittima del Consigliere Fedi mi preme fare una sottolineatura anche di indirizzo politico perché noi portiamo in variazione di bilancio due cose che sono in continuità a quello che io ho già espresso all'insediamento, cioè dare valore alle progettazioni e se vi ricordate bene la cosa che ho detto è che se un

Comune ha la capacità di progettare le risorse dalla Comunità Europea, dalla Regione, dallo Stato centrale alla fine qualcosa è facile cogliere. Il mandato precedente dal 2014 al 2019 testimonia questo. Guardate, queste sono intanto un'opera in continuità. Anche dai banchi dell'Opposizione, in modo particolare del Centro Destro tante volte è stata sollevata la questione "ma la pista ciclabile si ferma lì, che senso ha?" Io ho sempre ribattuto dicendo "Roma non fu fatta in un giorno, si è iniziato con delle mura e pian piano è diventata quella che è", ora un po' peggio ma insomma va bene. Questo lo voglio sottolineare perché mi piace sottolinearlo in Consiglio comunale. Sono opere che guardano più avanti del nostro naso e questo fa parte del progetto Verona - Firenze che vede il Comune di Montale al centro dell'attraversamento della ciclopedonale che da Verona collega Firenze. Non sono cose nate così una tantum e buttate là come delle volte purtroppo e anche poca lungimiranza politica ho visto esternare dai gruppi di opposizione e mi dispiace perché poi quando tutti ci ammantiamo e diciamo che dobbiamo tutti lavorare per il bene comune della nostra comunità a volte bisognerebbe stare anche accorti sulle cose che si dicono. Mi spingo oltre; mi spingo oltre perché, come giustamente ha detto l'Assessore Guazzini, il progetto in modo particolare del collegamento da Via Martiri che poi riprenderà e arriverà fino alla passerella abbiamo la possibilità di inserirlo dentro un possibile finanziamento da parte della Regione Toscana e cioè i ribassi di asta ottenuti nei due precedenti lavori che purtroppo stanno un po' latitando, e questo mi dispiace perché sono un po' indietro rispetto al crono programma e alle aspettative del Sindaco e dell'Amministrazione, perché certamente non siamo noi quelli che vogliamo dilatare i tempi di un'opera pubblica però questa è in continuità a quei lavori e noi tramite gli uffici lavori pubblici che devo dire stanno fornendo e tirando fuori tantissimo materiale e tantissimi progetti noi inviamo alla Regione insieme a tutta la riqualificazione dell'area Nerucci, parcheggi, recinzione delle scuole e del nuovo centro culturale

insieme alla rotatori fra Giovanni XXIII e Piazza Matteotti, queste tre opere le inviamo alla Regione perché pensiamo e ci auspichiamo che i 300mila euro di ribasso d'asta dei progetti sia della piazza sia del centro culturale Nerucci ci vengano lasciati per finanziare queste opere o almeno nella percentuale in cui possiamo finanziarle. Tra l'altro vi rammento che sia i lavori della rotatoria con gli impianti semaforici, sia i lavori che riguardano le aree pertinenziali di Via Nerucci sono coperte al bilancio. Per cui sarebbero somme che poi possiamo benissimo impiegare queste risorse che arrivano dalla Regione in altre opere pubbliche per la nostra comunità. Questo mi preme dirlo perché sono questioni importanti che è giusto che non soltanto il Consiglio comunale lo sappia ma che la comunità di Montale sappia perché credo che è utile anche la polemica politica ma credo sia molto più utile anche far capire e conoscere quali sono gli investimenti che nel prossimo futuro, non tra anni e anni, ci saranno a favore dei montalesi, di tutta la comunità di Montale. Mi preme sottolineare queste cose qui come l'altra cosa importante, quella di progettare, preparare e mettere nel cassetto progetti pronti quando escono bandi per quanto riguarda la questione antisismica e strutturale in modo particolare dei ponti perché ci ricordiamo tutti di Genova ma altri ponti purtroppo fatti negli anni Settanta su autostrade e su strade statali sono caduti provocando... quello di Genova purtroppo ce lo ricordiamo tutti ma anche altri casi purtroppo sono successi e persone innocenti sono rimaste sotto i ponti. Ecco, noi tra l'altro progettazione interna per cui non abbiamo dato incarica esterna ma con progettazione interna ci prepariamo. Prepariamo del materiale, della progettazione che ci può servire qualora dagli enti che prima dicevo c'è la possibilità di attingere a finanziamenti. Io credo che vada riconosciuto a questa Amministrazione una modalità e un approccio che guarda anche al domani. Se vi ricordate nel piano delle opere c'è anche un'attenzione particolare all'adeguamento sismico delle scuole, in modo particolare delle scuole perché sappiamo

benissimo qual è la questione scuole non soltanto di Montale ma siccome moltissimi sono plessi datati qual è la questione delle scuole. Anche su quello gli uffici lavori pubblici sta cominciando a lavorare perché abbiamo ricevuto un finanziamento di oltre 40mila euro per lo studio della sismica e dell'aspetto strutturale degli edifici pubblici. Sono piccoli passi, alcuni non tanto piccoli ma credo che siano importanti perché Montale vada avanti. Come si dice noi ormai dal 2014 non siamo fermi ma cerchiamo sempre di fare un passettino avanti.

PRESIDENTE: Grazie. Altri interventi? Consigliere Bandinelli, prego.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Soltanto tre brevi considerazioni sulla base di quello che ha detto il signor Sindaco. Prima di tutto ci ha un po' tacciati di essere troppo accorti sulla discussione degli investimenti. Noi siamo accorti sulla base delle informazioni che ci vengono date. Nei giorni scorsi abbiamo appreso la continuazione di quella che è la pista ciclabile che non finisce in un mezzo a niente ne abbiamo preso atto; in realtà fino a pochi giorni fa per noi finiva nel mezzo a niente. Per quanto riguarda l'attività di ricerca fondi sono d'accordo con il Sindaco, è una cosa ben fatta che ogni Amministrazione deve mettere come priorità, su quello non c'è dubbio perché senza fondi non si fanno investimenti. Quello che è il problema, secondo me, di questa Giunta è la priorità degli investimenti. Noi avremo altre priorità rispetto a quelle che sono state le vostre scelte ma queste logicamente sono scelte politiche vostre a cui ognuno risponde poi politicamente agli elettori, non c'è niente da dire.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Sennò passiamo alla replica dell'Assessore Guazzini che salta. Si parte col secondo giro e risponde il Sindaco. Prego.

SINDACO: Mi scuso ma mi ero dimenticato e ci mancherebbe altro, tra l'altro è agli atti, lo abbiamo approvato di Giunta il preliminare per poi inserirlo nel piano delle opere. In via preliminare dietro consiglio anche, perché c'è una proposta di delibera da parte dell'ufficio tecnico di

responsabile dell'ingegnere Alessandro Adilardi ci ha un po' nella proposta evidenziato ciò che secondo lui come continuità di pista ciclopedonale lui ha previsto di usufruire di sfruttare un pezzo di Via Boccaccio e poi a un certo punto tagliare e riprendere quello che è già un tracciato centrale che è già nel progetto di riqualificazione della badia tutta, un tracciato centrale che porta poi al vialetto, questo che va in Via Sen Benelli, riprende il marciapiede e va via verso Giordano Bruno e poi va alla passerella. Però siamo in via preliminare e come tutti i preliminari... Il definitivo è quello... perché l'esecutivo puoi cambiare aspetti non ovviamente sostanziali ma particolari. Nel definitivo poi ci sarà la forma quella definitiva per quanto riguarda il ciclopedonale. Comunque Via Martiri arriverà al fosso della badia, al tracciato che ora passerà davanti al Comune. È chiaro che poi come tutte le cose l'esperienza del momento e la verifica puntuale, delle piccole correzioni ci possono essere, quelle che ora non ti posso specificare e spiegare perché non sarebbe corretto e giusto.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Uno per gruppo. Se non ce ne sono si passa alle dichiarazioni di voto. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Centro Destra per Montale.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Per i motivi detti il nostro voto è di astensione.

PRESIDENTE: Insieme per Montale.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Lo stesso, astensione.

PRESIDENTE: Montale futura.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Usufuisco un attimo dei tre minuti a disposizione. Come illustrato dall'Assessore e dal Sindaco questo è un altro passo per andare a contribuire e a rendere a tutto tondo quella che è stata l'esperienza del PIU e quella che è la volontà di progettare la Montale che sarà e di cambiare totalmente quella che è la faccia del centro del paese. Sono d'accordo che è questione di priorità, c'è chi quando amministra prende mutui per asfaltare le strade, c'è chi quando amministra ha la

capacità di progettare e quindi di riuscire a intercettare le risorse che cambiano totalmente la faccia del territorio. Quindi voteremo favorevole.

PRESIDENTE: Poniamo in votazione il punto all'ordine del giorno. Favorevoli? Contrari? Nessuno. Astenuti? L'opposizione. Votiamo anche l'immediata eseguibilità dell'atto. Favorevoli? Unanimità. Quindi il Consiglio approva. Passiamo dunque alla discussione delle mozioni. È noto come a queste mozioni siano stati presentati sia per il punto 10 che per il punto 11 degli emendamenti. Prima dell'inizio del Consiglio comunale stesso ho fatto una breve conferenza capigruppo nella quale abbiamo stabilito insieme a tutti e tre i gruppi in base anche a quanto messo a verbale in una conferenza capigruppo dello scorso mandato quale dovesse essere, diciamo, l'iter più ottimale per la discussione e la votazione degli emendamenti considerato che in tal senso il regolamento non specifica. Quindi darò questa nozione a tutti in modo tale che la discussione possa essere la più proficua. Dunque, presentazione della mozione cui segue la presentazione dell'emendamento. A questo punto si passa alla discussione così come da regolamento però con i tempi dilatati considerato il fatto che nella discussione della mozione subentra anche la discussione dell'emendamento. Poi infine votazione separata prima dell'emendamento e poi della mozione emendata o meno, così appunto questo sul regolamento è chiaro che la votazione debba essere finale. Scusate, mi è premuto fare questa specificazione perché tutti i Consiglieri fossero a conoscenza della discussione così come andrà a comporsi nei punti successivi. Passiamo dunque alla mozione al punto numero 10 presentata dal gruppo Centro Destra per Montale implemento sicurezza nel territorio comunale. La presenta il Consigliere Bandinelli. Prego...

CONSIGLIERE BANDINELLI: Passo alla lettura della nostra mozione. "Premesso che nelle ultime settimane abbiamo assistito ad una serie di fatti delittuosi, principalmente furti nelle abitazioni ed in auto che hanno colpito tanto il capoluogo quanto le frazioni, che questa situazione ha

creato un senso di mancanza di sicurezza nei cittadini del Comune avvalorato da commenti e articoli apparsi recentemente sui principali quotidiani, che numerosi residenti hanno creato gruppi Whatsapp per il controllo di vicinato, che la Polizia Municipale non svolge servizio di controllo serale e notturno, considerato che la sicurezza è un bene primario per tutti i cittadini, che nel nostro Comune ci sono purtroppo zone della città più degradate, soprattutto in alcuni orari serali o notturni, che la Giunta comunale ha approvato con recente delibera il documento unico di programmazione DUP 2020-2022 nel quale le linee programmatiche di mandato e gestione della pagina 6 viene riportata la volontà della giunta stessa di installare le telecamere per la videosorveglianza nei punti di maggiore attenzione e nei punti più sensibili aumentando così il livello di sicurezza del Comune che i fondi stanziati nel bilancio comunale e la prossima installazione di numero cinque telecamere per il controllo del territorio recentemente promessa dal signor Sindaco non appaiono sufficienti a garantire un maggior livello di sicurezza e di controllo ambientale e di placare il senso di sicurezza dei cittadini, che nei comuni limitrofi, seppure in carenza di polizia municipale viene garantito servizio di pattuglia con orari 18,00-24,00. Ritenuto che la cittadinanza inizia a sentire la necessità di assumere provvedimenti per aumentare la prevenzione di eventi delittuosi, che la modalità dei furti recenti delle case accaduti in pieno giorno quando i residenti si trovano a tu per tu con i ladri destano preoccupazione, che l'amministrazione non può rinviare l'adozione di misure volte alla sicurezza... (Il Consigliere legge il documento allegato agli atti).

PRESIDENTE: Dunque, presentiamo l'emendamento. Prego, la capogruppo Pippolini.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Questi sono gli emendamenti che abbiamo presentato, nel testo sono riassunti per brevità e li leggerò chiaramente per intero per facilitare la comprensione. In merito alla mozione in

oggetto siamo a presentare i seguenti emendamenti: all'interno del paragrafo "premessso" modificare il secondo punto da "dopo che questa situazione ha creato" e sostituire il verbo "ha creato" in "può favorire" mentre al terzo punto invece che "numerosi residenti" "alcuni". All'interno del paragrafo "considerato" eliminare il secondo punto "considerato che nel nostro Comune ci sono purtroppo zone della città più degradate soprattutto in alcuni orari serali e notturni", eliminare il quarto punto "che i fondi stanziati nel bilancio comunale alla prossima installazione di 4-5 telecamere per il controllo del territorio recentemente promesso dal signor Sindaco non appaiono sufficienti a garantire un maggiore livello di sicurezza e di controllo ambientale e di placare il senso di sicurezza dei cittadini" ed eliminare in quinto punto "che nei Comuni limitrofi, seppure in carenza di personale di Polizia Municipale viene garantito un servizio di pattuglia serale con orario 18,00-24,00". All'interno del paragrafo "ritenuto" eliminare il primo punto "ritenuto che la cittadinanza inizia a sentire la necessità di assumere provvedimenti per aumentare la prevenzione di eventi delittuosi" eliminare il terzo punto "che l'Amministrazione non può rinviare l'adozione di misure rivolte alla sicurezza" e non può limitarsi all'installazione di alcune telecamere". Eliminare il paragrafo "valutato che l'installazione di nuove telecamere progettate per assicurare", ecc., ecc. e all'interno del paragrafo "impegna" eliminare il primo punto "ad adoperarsi di concerto con la polizia municipale per organizzare un servizio serale e notturno fino ad almeno alle ore 24,00 senza degrado dei servizi diurni e con lo scopo di salvaguardare la sicurezza dei cittadini", eliminare il quarto punto "a richiedere un incontro al Prefetto con la richiesta di un aumento del numero delle unità a disposizione della locale stazione dei Carabinieri per organizzare un'intensificazione del pattugliamento nelle ore notturne" ed eliminare il quinto punto "a valutare la possibilità di procedere alla revisione della pianta organica al fine di avere un rapporto di 1:1000 fra operatori di PM

e residenti portando quindi l'organico a un numero di operatori uniforme congruo oltre all'eventuale personale di supporto". Per la discussione spiego le motivazioni brevemente che ci hanno portato a presentare questo emendamento. In alcuni casi si tratta perché, ad esempio all'interno dell'impegnativa il quarto punto è superato dai dati di fatto come poi credo ci illustrerà il Sindaco. In altri casi poiché c'è a nostro avviso una poca attenzione dei termini utilizzati all'interno di questa mozione, poiché quando si parla di un termine così delicato che soprattutto ha coinvolto alcuni dei nostri concittadini anche in seguito a furti bisogna stare attenti quando si presenta mozioni ad utilizzare termini e affermazioni che potrebbero causare ancora più allarmismo o in alcuni casi, e mi riferisco al primo punto del ritenuto "che la cittadinanza inizia a sentire la necessità di assumere provvedimenti", cosa che indica una volontà di fare giustizia da sé che non credo sia la volontà dei nostri concittadini. C'è poca attenzione a quelli che sono i compiti della Polizia Municipale e un po' di confusione fra quelli che sono i compiti della Polizia Municipale che risponde al Comune mentre la sicurezza e l'ordine pubblico sono competenze che afferiscono alle Forze dell'Ordine e cioè alla Polizia di Stato e ai Carabinieri. Inoltre sono avvenuti una serie di incontri ed iniziativa da parte dell'Amministrazione comunale che in alcuni casi superano alcune cose richieste all'interno della mozione presentata oltre a esserci anche, diciamo, degli impegni che vengono richiesti sulla base di valutazioni che non corrispondono a verità. Quindi questo è stato un po' il senso della presentazione del nostro emendamento. Ho terminato. Poi ne parleremo nella discussione.

PRESIDENTE: Quindi apriamo la discussione che vi ricordo ha tempi più ampi considerato la trattazione sia della mozione che dell'emendamento presentato. Chi vuole intervenire? Prego, Consigliere Bandinelli.

CONSIGLIERE BANDINELLI: In primo luogo ringrazio la Consigliera Pippolini di avere riletto la mozione almeno si è potuta rileggere bene e

attentamente. Che dire? È stato letto l'emendamento. Questa è la mozione che io ho presentato, in rosso sono le parti che sono state cassate. Di che stiamo parlando? Stiamo parlando di nulla fondamentalmente. Forse non ha neanche senso aprire una discussione su una cosa di questo tipo. Come era nata questa mozione, la presentazione di questa mozione? La mozione era nata da un discorso di un'esigenza non di giustizia per conto proprio ma un'esigenza sentita da diverse persone che mi hanno contattato, ho partecipato anche a una riunione, eccetera, di voler fare un qualcosa per la sicurezza. Era stato visto, probabilmente non c'è un incremento statistico di furti ma probabilmente un peggioramento rispetto durante gli annali dei furti o di comportamenti criminosi e c'era la volontà di fare un qualcosa in questo senso, un qualcosa eventualmente anche tutti insieme. Si voleva portare un documento, un progetto che fosse un qualcosa in più della installazione di semplici telecamere. Secondo noi le telecamere e basta non servono poi a molto; lo ha dimostrato l'Assessore Guazzini la scorsa volta quando ha parlato dell'abbandono rifiuti perché erano state messe nel 2018, se non ricordo male, delle telecamere per punire l'abbandono dei rifiuti sul territorio comunale e ci è stato detto che non sono servite a niente. Le telecamere da sole non servono a niente se non rientrano in un piano più generale e più complesso perché accanto alle telecamere ci vogliono le persone che siano in grado di vederle, accanto alle stesse ci vogliono delle persone che siano in grado di intervenire sia loro richiesto. Badate bene, questa è una situazione non del Comune di Montale, perché qui siamo in Consiglio comunale, però questo volevo chiarire fin dall'inizio. È una questione provinciale, regionale, nazionale. Si parla spesso che quando si era bambini si abitava con le chiavi infilate nella toppa di casa. È vero, ora si abita sempre con le chiavi infilate nella toppa di casa ma dalla parte interna per chiudersi a chiave e non più per lasciare aperta la porta. Purtroppo questa è la situazione generale, non soltanto del Comune di Montale e non voglio

creare... voglio chiarire subito una cosa, non voglio dare nessuna colpa agli operatori di pubblica sicurezza che tra l'altro sono qui presenti sia di Polizia Municipale che delle Forze dell'Ordine, i Carabinieri perché ognuno fa quello che può fare con l'organico che ha a disposizione e secondo me fanno anche molto in questo senso. Quando poi è arrivato... Quando mi è stata poi mandata la e-mail dalla segretaria del Comune di questa mozione sinceramente prima di leggerla ero contento perché ho pensato "si riesce a fare qualcosa insieme, si riesce a programmare qualcosa perché se viene emendata la cosa si può vedere in maniera diversa come è successo già in passato su altre mozioni a quel punto si può costruire un qualcosa insieme". Poi ho letto l'emendamento e, ripeto, è la nostra mozione completamente tagliata praticamente in tutte le parti. Ciò che viene lasciato sono soltanto le parti sulle telecamere e sulla... che, ripeto, da sole secondo me non servono a niente e la parte di identificare insieme di concerto con la Polizia Municipale e con la locale stazione dei Carabinieri quelli che sono i punti più opportuni per l'installazione di queste telecamere. Tutto il resto viene cassato ma secondo me l'esigenza è un po' più ampia dell'installazione di due, tre, cinque, dieci telecamere, quelle che si vuole. Perché, ripeto, con le telecamere e basta non si arriva a niente. È apparso un articolo sul giornale "La Nazione" mi sembra il 14 febbraio dove tra l'altro c'era la foto dell'Assessore Guazzini. Mi riferisco a quell'articolo dove il giornalista diceva che i residenti chiedevano altre oltre alle telecamere nuove forze di Polizia Municipale, di Carabinieri, insomma Forze dell'Ordine e delle ronde, chiamiamole così, notturne. Di fatto era quello riportato in questa mozione, nient'altro e niente di più. Sinceramente prevedere e impegnarsi soltanto nella installazione delle telecamere secondo me è buttare via soldi come lo sono stati a suo tempo per il discorso dell'abbandono rifiuti; è stato detto in questo Consiglio comunale a gennaio. Sì perché al momento in cui viene detto che è preferibile non

installare telecamere e quindi non controllare un eventuale abbandono dei rifiuti perché costa di più piuttosto che fare lo smaltimento di fatto si sceglie la linea di bilancio ma si abbandona quella che è una linea di giustizia e di controllo di quelle che sono eventuali reati perché anche l'abbandono di rifiuti costituisce reato. Avrei preferito sinceramente che "Montale futura" avesse chiaramente detto "questa mozione per noi non è accettabile" e avesse dato giustificazioni, vincoli di bilancio, tutto quel che si vuole, anche un'impegnativa che dice "non ci sentiamo di prendere questo impegno in questo momento" come detto la volta scorsa, andava bene tutto. Ma svuotare completamente una mozione, cassarla completamente, che senso ha discuterla? Bastava dire "a noi questa mozione non piace, non siamo d'accordo per questo motivo, questo motivo, questo motivo. Votiamo contro". Perché è stato fatto questo? Secondo me è stata fatta questa scelta perché in questo momento la Giunta comunale e la Maggioranza non si sente in grado di votare contro una mozione chiamata "mozione sulla sicurezza" e questo è il vero motivo. Si preferisce approvare una mozione con un niente dentro piuttosto che dire "non sono d'accordo con voi per questi motivi qui". Sarebbe stato molto più limpido nei confronti della cittadinanza dire semplicemente "non sono d'accordo perché... per tutti questi motivi", che poi voi mi direte perché i sentimenti indicati in questa mozione sono i sentimenti che sono stati scritti su un articolo di giornale e sono i sentimenti raccolti alle riunioni presso la cittadinanza, né più e né meno. Quindi, che cosa discutiamo? Discutiamo di una mozione che non ha niente. Se passa questo emendamento e se voi vi sentite di passare questo emendamento è una mozione vuota. Se invece si vuole discutere seriamente quello che è un progetto comune e si vuole fare emendamenti che però prevedano un progetto comune e non soltanto l'installazione di una, tre, cinque telecamere se ne può parlare sennò, secondo me, non ha nessun senso. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono interventi ulteriori? Sindaco, prego.

SINDACO: Innanzitutto mi preme ripercorrere un po' fatti succeduti da metà dicembre fino a metà gennaio in sostanza, nel periodo festivo perché questo è stato l'apice di una situazione che purtroppo si è verificata nel nostro territorio. Le questioni sono sempre di attualità purtroppo. Prima mi preme sottolineare una cosa e mi rivolgo al Consigliere Bandinelli. Credo che un amministratore che ha il senso della responsabilità anche nelle mozioni debba prendere gli impegni che sa di potere mantenere; è una forma di rispetto verso i cittadini. I sentimenti per chi amministra non possono essere un impegno ad una mozione perché il sentimento è sentimento. Contro i furti penso che siamo tutti d'accordo e che contro i criminali che entrano nelle case senza paura a tutte le ore del giorno ma il sentimento rimane tale. Quando nella mozione si chiede al Sindaco di impegnarsi perché le Forze dell'Ordine che hanno la primaria competenza della sicurezza nel territorio, Carabinieri, Guardia di Finanza, Questura e Carabinieri in modo particolare, non è una competenza del Sindaco. Io mi posso fare partecipe, portavoce e quella cosa l'ho fatta. Perché si è chiesto di cassare il mio intervento verso il Prefetto? Perché vi aggiornerò che in data 5 febbraio il Prefetto ha convocato il Cops che è il comitato per l'ordine della sicurezza provinciale e in quella sede che è la sede legittimata il sottoscritto insieme ad altre Amministrazioni che c'erano ha fatto presente e ha portato le criticità di Montale in modo particolare per quanto riguarda la frazione di Fognano e poi ci torno. Questo è un aspetto perché se in una mozione si chiede al Sindaco di cercare di implementare le pattuglie che riguardano Carabinieri e Polizia statale non me lo posso prendere questo impegno perché non è un impegno che posso assolvere. Lo ha detto lei, lo ha specificato nell'intervento; nell'intervento ha parlato di "adoperarsi perché..." però non mi posso prendere un impegno a dire ai cittadini di Montale "il Sindaco vi garantisce che ci saranno più pattuglie di Carabinieri e di Polizia nel territorio" perché non è di competenza. La competenza del Sindaco è per la sicurezza che è un modo sussidiario di

collaborare e partecipare insieme alle altre forze dell'ordine per quanto riguarda tutte le zone del territorio del Comune di Montale, in modo particolare per quello che è il corpo di Polizia Municipale insieme alle questioni urbanistiche, alle questioni di visibilità del territorio, insieme alle telecamere. La sicurezza integrata è fatta di tanti aspetti che convergono per far sì che la sicurezza in toto a 360 gradi, perché non è soltanto la rapina fatta in un'abitazione che è fra le cose più gravi ma ce ne sono tante di cose, molte cose che non arrivano nemmeno in consiglio comunale ma ci sono azioni ed atti che i Carabinieri, la Polizia Municipale di Montale insieme alle forze dell'ordine della Questura fanno quotidianamente sul nostro territorio. Sono segretate e non si possono comunicare ma vengono fatte, Ve lo posso garantire. Ecco perché allora anche dell'emendamento presentato alla fine cosa rimaneva? Rimaneva l'impegno di concerto insieme al Comando dei Carabinieri di individuare le zone più sensibili per implementare la videosorveglianza in modo particolare nell'entrata e nell'uscita e nei posti più sensibili del capoluogo perché almeno un impianto di videosorveglianza efficiente ed efficacia soprattutto per le ore notturne che sono quelle dove succedono più fatti criminosi avessero un servizio, cosa che non ha, mi dispiace dirlo, la videosorveglianza fatta con gara a fine 2013 e inizio 2014 che serve soltanto per il giorno. Ora abbiamo finito di pagare questo leasing di questa videosorveglianza, al bilancio abbiamo messo 35mila euro l'anno, andremo a cambiare anche, riqualificare quelli che sono i punti della videosorveglianza e cercheremo di trovare le risorse, fortunatamente la Regione tutti gli anni fa un bando che va in questa direzione, tra l'altro è un bando fortunatamente, come abbiamo detto anche nell'altro Consiglio comunale... Il Comune di Montale insieme a tanti altri Comuni ha beneficiato di 25mila euro. Abbiamo dato precedenza alla Stazione. È chiaro, tutto questo progetto è all'attenzione del Cops perché anche qui come ente dobbiamo aspettare il visto e il parere positivo del Comitato

dell'ordine e la sicurezza provinciale che dà il benessere affinché questo progetto sia riconosciuto valido, senza quello non abbiamo neanche il finanziamento. Per cui noi abbiamo presentato al Cops il progetto, aspettiamo che lo stesso si esprima, a quel punto espleteremo la gara nelle modalità che sono previste e a quel punto lì daremo l'incarico per sistemare queste telecamere previste al ponte sulla Bure in entrata e in uscita. Mi sembra di ricordare, qui c'è la Comandante e se vuole dopo può intervenire, anche in Piazza Marconi, in quelle zone là. È chiaro, in quel progetto proprio in virtù di una collaborazione abbiamo pensato anche che questo servizio possa essere utile anche alle altre forze dell'ordine. Questo è un aspetto. Come nel 2021, e voglio vedere perché una volta che abbiamo ottenuto il finanziamento, cioè questi 25mila euro si liberano dal capitolo del 2020 in cui abbiamo stanziato 35mila euro. Però 25mila si leverebbero e vogliamo finanziare quell'impianto di videosorveglianza a Fognano, vediamo qual è il punto più strategico che può servire e essere utile, e mettere questo impianto di videosorveglianza per la rilevazione delle targhe, per la lettura delle targhe che vanno verso Tobbiana e vengono verso Montale. È chiaro che tutte le cose insieme non si possono fare però crediamo che questo sia almeno una parte di quello che l'Amministrazione comunale può fare. L'altra parte è la collaborazione stretta che c'è, e ringrazio anche il maresciallo Moncini della sua presenza, che è qui insieme alla comandante Paola Nanni, per la collaborazione stretta che quotidianamente c'è tra Polizia Municipale e il locale Comando dei Carabinieri. È chiaro che quando si chiede all'Amministrazione per gli agenti che ha di implementare un servizio fino alle 24,00, di implementare un servizio a Montale, senza discapito del servizio quotidiano giornaliero, cioè quello dalle 7,30 alle 19,30 non posso prendere questo impegno. Perché come mozione è facile, la presento, mi faccio bello davanti ai cittadini, l'azione politica la comprendo, la capisco perché sono stato anch'io nei banchi dell'Opposizione come

segretario e delle volte ci si lascia andare a essere più allegri nelle richieste ma chi amministra deve avere la consapevolezza dei fatti. Innanzitutto devo dire che la l'azione della Polizia Municipale è un'azione di controllo amministrativo. È chiaro poi è chiamato anche a responsabilità di Polizia giudiziaria ma dietro il coordinamento e l'indirizzo della Questura di Pistoia in collaborazione con i corpi che la Questura ritiene affiancare. Queste sono tutte questioni... Non è per bocciare o tagliare delle parti della mozione ma è chiaro che dobbiamo approvare una mozione nella quale possiamo prendere impegni precisi. Io siccome ho fatto l'incontro a Fognano, se sono un po' più lungo abbiate pazienza, devo dire "grazie" a questo comitato spontaneo che si è creato, c'erano tanti cittadini nella sede della banda di Fognano, è stato un incontro molto civile e rispettoso delle parti e i cittadini hanno chiesto più pattugliamento, come diceva Lorenzo Bandinelli, hanno chiesto quello che il Comune può fare e anche in quella sede ho espresso le cose che dico ora qui, cioè qual è la potenzialità e la competenza del Comune in queste cose. Ho anche detto "vagheremo insieme alla comandante del servizio della Polizia Municipale la possibilità anche di intraprendere collaborazioni con associazioni", lo stiamo valutando però è chiaro che sono tutte cose che servono insieme a chi ha la responsabilità maggiore per quanto riguarda il controllo del territorio. Credo che tolti alcuni punti ci possa essere convergenza perché credo che la sicurezza dei cittadini preme a Lorenzo Bandinelli, al sottoscritto e a tutti quanti qui dentro. Non credo che nessuno sia perché i furti avvengano o ci sia chi viaggia senza assicurazione, o ci sia chi viaggia senza l'auto revisionata e tutto quello che c'è da dire. Penso che tutta la legalità... Abbiamo tutti un ben preciso approccio con la legalità che dobbiamo perseguire. Ecco perché questi punti li vogliamo emendare perché non stanno nella responsabilità e competenza del Sindaco. Chiedo anche se vogliamo trovare un approccio condiviso se mai si può trovare anche un momento di confronto e vedere se

c'è la possibilità, ci mancherebbe altro. Un'altra cosa voglio aggiungere e questo va anche all'incontro che ho fatto a Fognano anche coi cittadini. Mi è stato chiesto anche dai cittadini "Sindaco, fai qualcosa con gli organi di Polizia, con gli organi delle Forze dell'Ordine che hanno la competenza maggiore per quanto riguarda in modo particolare i furti". Io insieme alla dottoressa Nanni ho fatto un incontro con il questore Scali, ho fatto il Cops, come vi ho appena riferito, ho avuto modo anche di interloquire con il comando provinciale dei Carabinieri. Vediamo; so che la dottoressa Nanni deve anche avere... Semmai se poi la dottoressa vuol dire qualcosa se il Consiglio comunale... anche con la Questura, con un responsabile della Questura, proprio per vedere se insieme si trova la modalità di arrivare a qualche controllo maggiore ma non è nella mia competenza e non posso prendere impegni per quello che non è mia competenza.

PRESIDENTE: Un inciso... Prego.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Non ho mai detto al Sindaco di impegnarsi per un maggior pattugliamento dei Carabinieri e se l'ho detto mi sono sbagliato. Perché nella mozione è stato detto "a richiedere un incontro col prefetto con la richiesta di un aumento del pattugliamento" perché so che questo non è competenza del Sindaco. Questa è una mozione di metà gennaio, ho saputo c'è già stata.

PRESIDENTE: Vista la presenza della comandante dottoressa Nanni, se vuole fare un breve intervento, la prego di andare al banco.

COMANDANTE NANNI: Buonasera a tutti. Mi sento di potere, diciamo, avvalorare quanto ha sostenuto finora il Sindaco perché ero anche presente e soprattutto mi preme quel primo coinvolgimento a sua eccellenza il Prefetto che è stato fatto per scritto dove io portavoce quindi per conto dell'Amministrazione comunale e del Sindaco si chiedeva in vista dell'incontro del 7, che è stato fatto appunto nella località di Fognano alla presenza di tutti i cittadini che in qualche misura si sono ritenuti anche vittima. In particolare, insomma, facemmo alzare la mano a quanti

di loro avevano subito un furto nella propria casa e in effetti diciamo è sostanziosa per una piccola comunità quella alzata di mano. Vorrei precisare che ho investito per conto del Sindaco nello specifico l'area 3, quindi prima di tutto il capo gabinetto nella figura del dottor Di Agosta, ho riferito verbalmente quale era la necessità di far presente come questi fatti avessero influito su una perdita e quindi anche su una percezione di insicurezza che si era diffusa tanto da far creare un gruppo whatsapp di tutti coloro che si ritenevano in quella frazione in qualche modo colpiti e quindi come occorresse anche creare un tavolo di confronto per esaminare e analizzare i report. Ho chiesto di ricevere un report almeno dell'ultimo triennio perché come forza, ripeto, subalterna e solo ausiliaria perché vorrei ricordare in materia di pubblica sicurezza c'è un comitato disposto normativo, quello della nostra Legge di ordinamento professionale che è la 65/86, Legge quadro, l'articolo 5 e poi c'è il Testo Unico di Legge di pubblica sicurezza che è un vecchio Regio Decreto tuttora vigente del 1940, la 635, e c'è il regolamento di esecuzione. Quindi la nostra funzione è agente, non c'è l'ufficiale. Da noi c'è solo l'agente di pubblica sicurezza che conferisce l'autorità amministrativa prefettizia. Quindi il Prefetto dietro una ricerca di requisiti nomina l'agente coprire la funzione di pubblica sicurezza che, ripeto, è ausiliaria. Quindi nel nostro piccolo chiedevamo come rendersi, Polizia Municipale intendo, concorrenti all'opera di prevenzione e anche di repressione perché il Prefetto, valutati i report che noi chiedevamo, perché così il capo di gabinetto mi aveva congedato di fare una richiesta scritta, quindi in PEC, ecco che ho promosso questa istanza ed era per me necessaria proprio perché il Sindaco nella seduta del 7 febbraio avanti a quei cittadini che io mi immagino possono in effetti riunirsi anche per altre problematiche come diceva, quindi è una nostra necessità di ascolto che per me è anche quotidiana perché devo dire ricevo molti cittadini che mi vengono a rappresentare propri disagi che possono essere trasversali di sicurezza urbana, quindi dal degrado alla

invivibilità, a situazioni di... Conosciamo tutti il decreto sicurezza, decreto che quindi va a cogliere tutta la sfumatura di una difficile convivenza nella nostra comunità. Parte dai servizi di trasporto laddove un servizio di trasporto trova degli impedimenti alla libera fruizione, il bivacco, aree che vengono in qualche modo abbandonate, quindi capannoni abbandonati che possono essere oggetto di intromissione abusiva e poi c'è lo straniero, quindi tutta la montata dello straniero laddove con lo straniero devo dire la nostra comunità sta lavorando tantissimo grazie, diciamo così, all'opera congiunta con l'Arma. Abbiamo fatto delle ispezioni congiunte che ci hanno permesso di portare alla luce, e comunque non voglio divagare, situazioni atipiche. Quindi questo scritto che io ho qua posso anche esibirlo o farlo leggere. Chiedevo per conto del Sindaco che venisse portato alla nostra disponibilità questo dato perché su questo dato che è verticistico, lo detiene l'organo Prefetto e Questore, loro conoscono l'indice di incidenza dei reati predatori, non lo conosce certo l'Amministrazione comunale. Quindi se messi a disposizione potevano essere una base su cui creare un confronto che si sarebbe poi riverberato anche con l'opera di, diciamo, anche tra me e il maresciallo di quello che sul territorio possiamo meglio porre a servizio della cittadinanza. Il report non ci è stato consegnato ma si è tradotto addirittura nella convocazione del Sindaco, cioè questo scritto ha stimolato l'adunanza che il Sindaco ha premesso. Cioè il 31 gennaio alle 9,30, credo, lui, ma io non l'ho accompagnato, è stato convocato e in quella sede lui ha potuto ribadire quello che si stava in qualche modo registrando sul nostro territorio come un'incidenza che andava un po' sopra la media a nostro percepire, attenzione, a nostro percepire. Quando il Sindaco poi ha chiesto, perché è una promessa che ha fatto che ha mantenuta, di andare a conferire direttamente all'autorità, ricordiamolo, provinciale di pubblica sicurezza che è il nostro Questore l'ho accompagnato in quella occasione abbiamo ribadito quello che stava accadendo e quindi in qualche modo una

sensazione, una percezione di maggiore insicurezza diffusa soprattutto in quei punti dove, ahimè, certe efferatezze erano state praticate. Il Questore non solo ci ha ascoltato ma ha anche promosso un suo consiglio che ho prontamente osservato, ovvero ci ha invitato, mi ha invitato a prendere contatti con il commissario capo di recente nomina che è la dottoressa De Mico che è la responsabile del pronto intervento, quindi di tutte quelle che sono le pattuglie sul territorio, per intendersi le volanti. Quindi con lei ho fissato il 5 febbraio, l'ho raggiunta alle 17,00 nel suo ufficio, ho avuto modo di non solo rappresentare quelle che sono le maggiori criticità, e devo anche riconoscere che dal punto di vista di quello che afferisce maggiormente alla materia di Polizia Municipale siamo in una comunità felice perché io vengo dalla Val di Nievole che notoriamente ha fenomeni di prostituzione su strada, ha una movida notturna, ha locali che si intrattengono con uso di spettacoli fino alle tre di notte, quindi con uso di somministrazione di alcolici che comporta poi veramente una necessità primaria per la nostra opera di prevenzione che è quella sulla anche guida che ne segue uscendo da questi locali. Quindi in questa panoramica che ha ben ascoltato e ha anche apprezzato mi ha, diciamo, riconosciuto un pochino anche i limiti di quella che poteva essere la risposta operativa di soddisfare maggiormente la richiesta di visibilità delle volanti sul nostro territorio perché questo mi ha detto che è possibile solo nei luoghi dove ci sono i commissariati, quindi questa è stata la risposta che mi ha fornito. Tuttavia mi ha preso a riportarmi l'attenzione a una nota che era stata di lì a pochi giorni prima, eccola qua, dove lo stimolo sicuramente anche... questo è stato del 3 gennaio, quello che vi dicevo in premessa, ovvero di ricevere un report ma come vedete il 16 gennaio, e questo me lo ha confermato, Montale è stata abbinata a Montecatini quale luogo dove fare intensificare i servizi di controllo da parte della prevenzione crimini. Infatti non so se nessuno di voi... c'è stato un mezzo della prevenzione crimini, riconoscibile perché è

un'auto di servizio anche di grossa cilindrata che ha pattugliato per tutto il nostro territorio. Quindi questo è un ulteriore recepimento del, diciamo così, SOS che in qualche modo si è anche voluto lanciare e lei mi ha detto che dopo il colloquio si sarebbe impegnata con il reparto a stimolarne una ripetizione e questo me lo ha anche ribadito il dottor Cutolo che è il capo di gabinetto con il quale ho ulteriormente conferito.

PRESIDENTE: Grazie mille davvero...

COMANDANTE NANNI: Ci tengo a dire un'ultima cosa proprio nel rispetto dell'opera quotidiana che il Sindaco ha voluto richiamare congiuntamente con l'Arma e vorrei dire che i servizi serali non vengono mai meno quando per segnalazione di cittadini o di altre forze di Polizia, se è un'attività delegata è ovvio alla quale non ci sottraiamo mai, ma vorrei ricordare che ci sono state delle attività importanti come quelle in congiunta da parte mia con la Pasi della questura, abbiamo fatto le ispezioni all'interno delle VLT e lo abbiamo fatto in piena notte, in pieno orario serale. Abbiamo fatto il lavoro con i NAS di Firenze, è all'occhio di tutti perché abbiamo chiuso un kebab, e quindi vorrei dire che con il maresciallo tutte le volte che c'è qualcosa per cui nasce la necessità di lavorare insieme l'orario serale non ha bisogno... il terzo turno non ha bisogno di essere portato a regime, cioè di essere regimato ma nasce spontaneo e viene garantito.

PRESIDENTE: Ringrazio la dottoressa Nanni per la relazione con la quale ci ha dato elementi anche utili alla discussione di tutti i Consiglieri e in rispondenza anche a necessità e a quesiti che i cittadini ogni giorno presentano. Chiedo al Consiglio se ci sono ulteriori... Pippolini.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Richiedo conferenza capigruppo, Presidente.

PRESIDENTE: Prego...

(Conferenza capigruppo)

PRESIDENTE: Prego i Consiglieri di riprendere posto. Allora, vista l'importanza e la delicatezza anche del tema trattato dalla mozione così

come anche il fatto che fossero stati presentati degli emendamenti in conferenza capigruppo abbiamo pattuito che la mozione, ora darò comunque la parola al Consigliere Bandinelli, venga riproposta all'interno di una Commissione o di una conferenza capigruppo nella quale possa essere concordato un Testo Unico. Prego, Consigliere Bandinelli.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Vista l'importanza dell'argomento preferisco non arrivare in due minuti a una qualche conclusione magari troppo affrettata e di portarla poi all'interno della commissione per riproporre un testo condiviso da tutti.

PRESIDENTE: Bene così. Propongo cinque minuti di pausa al Consiglio. Grazie.

Breve pausa

PRESIDENTE: Riprendiamo il Consiglio. Passiamo dunque alla mozione al punto 11 presentata dal gruppo Montale futura "individuazione all'interno della Piazza Giacomo Matteotti di uno spazio dedicato al ricordo dei caduti delle Forze dell'Ordine e dei servitori dello Stato". La presenta la capogruppo Pippolini. Prego.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Allora, individuazione all'interno della piazza Giacomo Matteotti di uno spazio dedicato ai caduti delle forze dell'ordine e dei servitori dello Stato. Premesso che all'interno della seduta consiliare tenutasi in data 21 gennaio 2020 è stata presentata dal gruppo consiliare centro destra per Montale una mozione avente come oggetto "intitolazione via o piazza ai caduti delle Forze dell'Ordine, considerato che nel corpo della suddetta mozione si richiedeva chiaramente l'individuazione di una via o piazza di primaria importanza per procedere all'intitolazione, che non si possa ritenere secondario il fatto che lo spazio dove l'intitolazione o la dedicazione avrà luogo debba essere caratterizzata da una forte valenza simbolica e dalla capacità di riscontrare la maggiore visibilità, che è indubbio che non sussistano al momento sul territorio vie o piazze che corrispondano a tali criteri, che

in base al futuro sviluppo urbanistico del territorio non si prevede la possibilità che sul territorio comunale si possano individuare vie o piazze di nuova costituzione o di rilevanza primaria, evidenziato che il Comune di Montale è da sempre a fianco delle Forze dell'Ordine e servitori dello Stato riconoscendone il valore e il sacrificio come dimostrano ampiamente intitolazioni di vie e spazi pubblici in onore e in ricordo di luminosi esempi di suddette categorie come Via Rolando Guazzini, il giardino intitolato a Emanuela Loi e Via Carlo Alberto Dalla Chiesa, che per quanto riguarda quest'ultimo l'Amministrazione comunale tramite le parole del Sindaco ha già espresso all'interno del Consiglio comunale la propria volontà di più degna sistemazione, ricordato che ricoprire ruoli istituzionali anche locali richiede la comprensione profonda del senso di responsabilità e di gravitas con cui si debba approcciarsi all'assunzione e all'attuazione di qualsiasi impegno, che unicamente per tali motivazioni il Consiglio a maggioranza ha ritenuto di non approvare la mozione su citata, valutato che si debba riconoscere l'importanza della tematica, ovvero la riconoscenza dovuta da parte di tutte le istituzioni nei confronti del ruolo e del lavoro indispensabile e meritorio delle Forze dell'ordine e dei servitori dello Stato tutti, che data l'importanza del riconoscimento sia necessaria l'individuazione di un luogo ritenuto consono per quanto sopra esposto, ossia frequentato e vissuto quindi simbolicamente nodale per tutta la comunità cittadina, visto e considerato che la piazza principale del capoluogo è attualmente sottoposta a lavori di ristrutturazione e rifacimento e che Piazza Giacomo Matteotti manterrà il ruolo e la funzione di centro principale di aggregazione e incontro della comunità montalese, quindi adeguato al valore del riconoscimento il Consiglio comunale di Montale impegna il Sindaco e la Giunta ad individuare all'interno della nuova piazza uno spazio intitolato e dedicato al ricordo dei caduti delle Forze dell'Ordine e dei servitori dello Stato. Allora, noi riteniamo che questa mozione vada a dare il riconoscimento dovuto alle

Forze dell'Ordine ai servitori dello Stato e che lo faccio in quello che è il cuore e il posto più adeguato all'interno del territorio comunale, cioè la piazza centrale del paese che verrà rimessa totalmente a nuovo, che diventerà pedonalizzata totalmente e quindi in quelle che sono le prospettive del progetto e dei lavori in corso sarà ancora più frequentata e diventerà davvero il centro di aggregazione del paese questo è l'intento e la motivazione per cui abbiamo ritenuto che qui si dovesse trovare uno spazio da dedicare alle Forze dell'Ordine servitori dello Stato, tanto considerando ancora di più il fatto che all'interno della piazza si trova un monumento ai caduti e quindi mettiamo in discussione la mozione sperando che ci sia la volontà da parte di tutto il Consiglio comunale di approvarla.

PRESIDENTE: Grazie. Passiamo dunque alla presentazione dell'emendamento da parte del Centro Destra per Montale a cura del Consigliere Fedi. Prego.

CONSIGLIERE FEDI: Grazie, Presidente. La mozione della Maggioranza è impostata sul presupposto che nell'ambito del territorio comunale non siano presenti siti consoni...

PRESIDENTE: Mi scusi, consigliere, presenta l'emendamento?

CONSIGLIERE FEDI: Sì, il perché si presenta l'emendamento se me lo permette.

PRESIDENTE: Certo. Grazie.

CONSIGLIERE FEDI: ...consoni per essere intitolati ai caduti delle Forze dell'Ordine. Noi pensiamo il contrario per cui abbiamo presentato questo emendamento, emendamento che abbiamo provveduto anche a inviare per conoscenza al comando provinciale dei Carabinieri, a Montale, alla Questura e al Prefetto. Vado a leggere l'emendamento. "Allora, con la presente siamo a chiedere la discussione e la votazione delle seguenti proposte di modifica alla mozione in oggetto, cioè alla mozione presentata dalla Maggioranza. 1) cassare l'intero "premessso che" e sostituirlo con il seguente periodo: "premessso che tra le Forze dell'Ordine dal 2000 ad oggi

sono stati più di 700 i morti in servizio o in missione mentre erano impegnati a tutelare la nostra incolumità e la nostra sicurezza, che anche tanti servitori dello Stato, magistrati, vigili del fuoco, militari in missione di pace all'estero sono morti per fare il loro dovere a servizio della comunità, che il principio della legalità quale forma di tutela della democrazia e della libertà si può trasmettere alle nuove generazioni anche attraverso il ricordo di chi ha sacrificato la propria vita per difendere la sicurezza degli altri; 2) cassare tutto quanto compreso nel "considerato che"; 3) cassare tutto compreso nel ricordato che aggiungere dopo il "ricordato che" il seguente periodo: "constatato che sul territorio comunale sono presenti alcuni luoghi pubblici con caratteristiche consone ad essere intitolate ai caduti delle Forze dell'Ordine e dei servitori dello Stato tra cui in primis la piazzetta della Badia che avevamo indicato anche nel corso dell'ultimo Consiglio comunale, la piazzetta della Badia spazio pubblico a servizio del più antico e importante monumento storico del nostro comune, l'abbazia di san salvatore in Agna recentemente ristrutturata dall'amministrazione allo scopo di farne un centro di aggregazione del rione frequentata da chi si reca alle funzioni religiose nella vicina abbazia; 2) area circostante l'asilo nido "i tre maghi" a Stazione destinata a espandersi una volta arrivata a compimento l'intero polo scolastico con la realizzazione della scuola primaria e della scuola materna. La presenza nell'area dell'asilo nido di una scuola materna e di una scuola primaria con conseguente presenza di molti ragazzi e genitori oltre a garantire una adeguata visibilità assume anche una forte valenza simbolica rafforzata nella presenza di un ceppo dedicato ai caduti e in subordine 3) lo spazio davanti al palazzo comunale anche se questo potrebbe dare delle difficoltà dal punto di vista di cambiare nome all'indirizzo del Comune stesso, 4) area a parcheggio di Via vittime delle foibe, 5) piazzale di via Compieta, 6) area prospiciente la zona sportiva, 7) il parcheggio dell'intersezione di via Sem Benelli con via martiri della

libertà se già acquisito alla proprietà comunale e già segnalato nel corso di consiglio comunale del 21 gennaio, 3) cassare quanto riportato nel visto e considerato che, 4) cassare quanto richiesto "come Consiglio comunale impegna" e sostituirlo con il seguente periodo: "il Consiglio comunale di Montale impegna il Sindaco e la Giunta a individuare tra le soluzioni sopra indicate quella ritenuta più consona per essere intitolata ai caduti delle Forze dell'Ordine e dei servitori dello Stato al fine di poter mantenere vivo il ricordo di chi ha sacrificato la propria vita per difendere la sicurezza della collettività". Aggiungo, se permette, diciamo... non è un emendamento verbale ma un invito. Accettiamo volentieri la proposta di aggiungere al ricordo dei caduti delle Forze dell'Ordine il ricordo per i caduti tra i servitori dello Stato". Abbiamo così la possibilità di rendere omaggio anche ai magistrati vittime della mafia e del terrorismo politico, vigili del fuoco e militari in missione all'estero tra cui molti alpini a noi cari e paracadutisti della Folgore in istanza in Toscana. L'unico dubbio scaturisce dalla lunghezza dell'intitolazione. Qualsiasi sito verrà scelto per essere intitolato ai caduti delle forze dell'ordine e dei servitori dello Stato non verrà mai indicato nel parlare quotidiano con questa dicitura ma spesso, se non sempre, sarà abbreviato o storpiato relegando questa intitolazione ad una sola scritta su un cartello indicatore. Riteniamo che sarebbe stato meglio, visto che nel nostro territori come abbiamo già riportato sopra, ci sono molti luoghi pubblici non intitolati a nessuno fare due intitolazioni distinte magari aggiungendo anche un sito da dedicare ai caduti sul lavoro. Detto questo ritengo sarebbe giusto e necessario forse cercare di presentare una mozione congiunta tra tutti i gruppi su questo punto e l'ho buttata là. La presentazione dell'emendamento l'ho già finita. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Apriamo la discussione. Consigliera Innocenti, prego.

CONSIGLIERE INNOCENTI: A me fa molto piacere l'intervento del Consigliere Fedi che è di buona e giusta volontà e lo apprezzo tantissimo perché

altamente istituzionale e finalmente si ricomincia a parlare in modo istituzionale. Tra l'altro ho letto l'emendamento, non mi è parso... non mi è parso irragionevole nel senso ora io non so tecnicamente... Io sto parlando dal punto di vista tecnico esclusivamente, non faccio nessun tipo di intervento politico né ne farò e mi limito neanche a commentare il premesso, eccetera, eccetera, ma a quello che viene richiesto nel finale. Quindi vengono date delle possibilità, io non so se queste dal punto di vista tecnico sono fattibili. Lo stesso Consigliere Fedi diceva appunto che quella magari davanti al Comune dava delle problematiche però secondo me se ne può parlare nel senso noi ci stiamo volentieri a parlarne in qualsiasi modo questo possa essere. Anzi, lo avevamo chiesto, forse ce lo aspettavamo anche ma va bene. Siamo un po' il terzo polo che sta a guardare ma a noi va bene. Io personalmente riferisco il nostro punto di vista che è quello di un'apertura anche verso altre possibilità rispetto a quelle indicate; perché no? Cioè, voglio dire, se deve essere una condivisione sul ruolo, cioè sul posto da assegnare, che condivisione sia. Ringrazio anche il Consigliere Fedi per la sensibilità mostrata nell'apertura finale. Sa quello a cui mi riferisco. Non entro in questioni politiche, non è mia intenzione farlo e non lo farò.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Allora, noi crediamo che questa questione avrebbe bisogno di una capacità di unire e di mettersi insieme. Non posso non far notare che se si va ad evidenziare la riscrittura... non si sentirà nel verbale ma si vede a occhio, la riscrittura della mozione tra l'altro non solo l'eliminazione ma la riscrittura della mozione è totale, è globale. Anche la nostra volontà era assumere il premesso che era più che condivisibile e coglie anche una parte del senso della nostra mozione. Detto ciò noi avevamo presentato una mozione come era richiesto. Tra l'altro tengo a chiarire un punto; l'impegnativa richiede di ritrovare uno spazio intitolato al ricordo e quindi è dedicato, che quindi sia commemorativo all'interno della piazza e che quindi che sia un cippo

commemorativo andrà valutato come ma il senso era questo. Noi volevamo cercare di trovare unità visto il passo della Maggioranza che è stato fatto da parte nostra. Se da parte dell'Opposizione presentando questo emendamento si intende eliminare quasi totalmente il corpo della mozione, modificare non parzialmente ma totalmente l'impegnativa credo che la volontà di venirsi incontro si sia un po' persa per strada. Questo credo che sia chiaro perché più di dare e dedicare uno spazio al centro del paese in quello che è il cuore pulsante non solo per i residenti di Montale ma anche per chi arriva a Montale sostituendolo con una serie di posti e di vie che hanno la loro dignità che però comunque sono di secondaria importanza rispetto alla piazza del paese non capisco se è una provocazione poi con successiva richiesta di trovare un accordo, o mi sfugge parzialmente o totalmente il senso di questa mossa. La volontà dell'Amministrazione nel percorso che vuole intraprendere non cambia. La presentazione della mozione era perché fosse tutto il Consiglio comunale a prendere questa decisione insieme. Sinceramente di fronte a una proposta di emendamento che mira a riscrivere totalmente e a chiederci di fare un'altra cosa ancora mi sembra che voglia andare più nella via della rottura. Quindi noi pensiamo ad ora di ritirare la mozione indipendentemente da quella che sarà poi la scelta dell'Amministrazione di comunque dedicare... Dispiace che nel mezzo a questa discussione vadano a finire le Forze dell'Ordine e i servitori dello Stato perché non è quella la nostra intenzione e non è stata quella la nostra intenzione. Anzi, voleva essere un passo da parte della Maggioranza per mettere un punto ad una vicenda spiacevole e per trovare concordia su questa questione. Quindi noi ritiriamo la mozione a questo punto e comunque credo che il Sindaco su questo mi possa... l'Amministrazione procederà comunque ad attuare quello che è richiesto nell'impegnativa della mozione che avevamo presentato.

PRESIDENTE: Prego, Sindaco.

SINDACO: Non ripercorro tutto il Consiglio comunale e quello che è

succeduto rispetto all'impegno di dedicare alle Forze dell'Ordine cadute e ai servitori dello Stato uno spazio nel Comune di Montale. Come ha detto la capogruppo Agnese Pippolini abbiamo presentato una mozione, un'impegnativa per la Giunta nella quale si chiede di installare nella piazza centrale del paese, luogo nel quale tutti gli anni ci ritroviamo per diversi eventi commemorativi. Noi lo riteniamo ancora quello lo spazio che dà anche più rilievo oltre che dignità a chi viene ricordato in tal luogo. Se ho capito bene, perché ero distratto, scusa capogruppo, hai detto che ritiravi la mozione. Il ritiro della mozione credo che voglia dire, me ne assumo la responsabilità, di dire "siccome come la mozione di prima è un argomento nel quale credo che si debba trovare la convergenza e l'unanimità in Consiglio comunale e non dividerci allora si farà un percorso insieme all'Amministrazione. Ribadiamo qui che il nostro convincimento è quello. Perché io ho letto le diverse possibilità con tutto il rispetto dei luoghi indicati però non si può venire a chiedere un parcheggio che può diventare luogo da intitolare perché i parcheggi non sono intitolati. Il parcheggio è un parcheggio. Non è parcheggio Pertini, il Pertini è un parco pubblico, non è un parcheggio Consigliere Fedi. Pensavo ad Agliana, ho qui l'orizzonte più vicino. Riteniamo che il parcheggio non sia adatto ad intitolare a caduti delle Forze dell'Ordine e ai servitori dello Stato come crediamo che non sia nemmeno logico intitolare, siccome è già specificata una cosa che ha già un nome, una storia, una toponomastica, la piazzetta della Badia. Già nel vostro emendamento a piazzetta della Badia avete già riconosciuto un nome storico, per i montalesi la piazzetta della Badia Gli spazi sportivi che sono nella zona sportiva come Giunta abbiamo deliberato e chiederemo alla Prefettura il nullaosta per intitolare a un nostro compaesano per meriti sportivi e oltre. Detto questo, siccome a noi preme quando si parla di queste cose, quando si parla di chi dà la vita per la nazione, per la comunità tutta trovare un accordo condiviso da tutti la capogruppo ritira la mozione. Ci sarà un momento insieme

all'Amministrazione e vi dico che sosterrò con forza il nostro indirizzo e la nostra idea perché riteniamo che la piazza centrale del paese, l'agorà principale dove si trovano i cittadini e dove, ripeto, nel corso dell'anno tante volte ci ritroviamo credo sia il luogo più idoneo, più adatto e più dignitoso per ricordare chi ha dato la vita a servizio della comunità Italia.

PRESIDENTE: Prendo quindi atto del ritiro della mozione ma se il presentatore dell'emendamento vuole dare un inciso...

CONSIGLIERE FEDI: L'inciso è presto detto. Mi permette di sponsorizzare... Il primo punto me lo ha già smontato il Sindaco, i punti essenziali erano due, la piazzetta della Badia e il parco della Stazione. Vorrei ricordare al Sindaco quello che ha detto quando fu discussa la mozione presentata da Sinistra Unita che chiedeva di intitolare una via, una piazza, la rotonda, non me lo ricordo, alla Costituzione. Il Sindaco nel Consiglio comunale del 27-11-2017 quando è stata approvata questa nella discussione di quella mozione ha indicato proprio quell'area, quel parco pubblico, quell'area a verde dintorno ai "tre maghi" come idonea per intitolarla come parco della costituzione. È qui agli atti. Se riteneva quell'area idonea per essere intitolata alla Costituzione non vedo perché non debba essere idonea per essere intitolata ai caduti della...

SINDACO: Mi ha sentito dire ora stasera che non è idonea?

CONSIGLIERE FEDI: No, no... io ho detto "mi permette di sponsorizzare il punto 2 di questo?" Sto ripetendo quello che ha detto lei allora; anzi, ho detto non vedo... Siccome la voleva intitolare alla Costituzione non vedo perché non si possa intitolare ai servitori dello Stato, ai caduti delle Forze dell'Ordine che sono quelli preposti a fare rispettare la Costituzione. Fra l'altro lei faceva proprio anche un inciso e c'è anche un monumento ai caduti che ci sta bene in quell'area. È un'area frequentata da giovani, da genitori, non è che sia un'area... però quella è l'area più

indicata che in piazza. Perché io non so quello che avete intenzione di fare in piazza, da quello che leggo e quello che capisco, ma probabilmente io capisco poco, mi sembra che venga fuori un enclave dedicata ai servitori dello Stato e ai caduti delle Forze dell'Ordine circondata da Piazza Matteotti. Mi sembra una soluzione derivante dalla necessità di cercare di uscire il meglio possibile da una situazione in cui vi siete infiltrati voi volontariamente nell'ultimo consiglio comunale. Perché da dire "se noi si dà una... si intitola una piazza, una cosa che c'era il 21 di gennaio vuol dire che abbiamo sbagliato allora, bisogna intitolare qualcosa che verrà disponibile dopo il 21 gennaio perché il 21 gennaio abbiamo detto che non c'erano siti idonei disponibili". Questo è il tutto. Comunque prendiamo atto del ritiro della mozione. Prendiamo atto della responsabilità del Sindaco, penso un percorso condiviso con la Maggioranza e l'Opposizione, non lo so, con una Commissione e tutto, prendiamo atto di questo e vediamo quello che succede. L'area della Stazione era valida per essere intitolata alla Costituzione e a maggior ragione è valida per essere intitolata ai servitori dello Stato e ai caduti delle Forze dell'Ordine. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Fedi. Se vuole replicare molto brevemente.

SINDACO: Brevemente perché mi preme sottolineare una cosa, che rifare un percorso di condivisione è già dire "mettiamoci a un tavolo e guardiamo le cose insieme". Credo quello sia un passo importante. Detto questo per il Consigliere Fedi è un'area... secondo lui l'area è quella. Secondo il Sindaco e la Maggioranza ci sia permesso di dire che abbiamo le nostre idee. Detto questo non mi sembra di avere escluso altre possibilità ma rimaniamo fortemente orientati verso quello che abbiamo presentato in mozione altrimenti non eravamo qui... Mi preme sottolineare una cosa però, che nella scorsa presentazione della mozione la mozione presentata dal Centro Destra di Montale parlava di vie e piazze principali, soltanto per ricordarlo.

PRESIDENTE: Prendiamo atto della rimozione della mozione, del rinvio...

Ormai la mozione...

CONSIGLIERE VANNUCCI: Guardi, mi scusi, la mozione la ritira a fine discussione di solito, non prima. Questa sarebbe una novità, io non l'ho mai sentito dire.

PRESIDENTE: Lei l'ha ritirata. Io ho fatto...

CONSIGLIERE VANNUCCI: Ma la ritirerà alla fine della discussione.

PRESIDENTE: Io ho dato spazio al Consigliere Fedi che aveva presentato l'emendamento comunque di ribadire la questione.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Credo che la discussione debba avere un termine, poi ritira la mozione.

PRESIDENTE: La mozione è già stata ritirata. Io ho voluto dare il termine e la possibilità al Consigliere Fedi di dare un input avendo presentato l'emendamento e quindi si va al punto dopo.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Mi sembra un gioco di strategia, Presidente, questo.

PRESIDENTE: Ma di chi? Mio? No, no, guardi...

CONSIGLIERE VANNUCCI: Non suo, vostro. Mi vuol privare di parlare, Presidente? Non credo abbiate timore di quello che posso dire.

PRESIDENTE: Mi scusi, privare di parlare... La mozione è stata ritirata.

CONSIGLIERE VANNUCCI: La mozione è stata ritirata, alla fine della discussione verrà ritirata ugualmente. Però privare di parlare un Consigliere comunale dopo il 21 di gennaio quello che è successo mi sembra una cosa abbastanza grave. Poi faccia lei, la Presidente è lei. Io le dico che privare di parlare dopo quello che è successo il 21 di gennaio l'opposizione mi sembra una cosa ardua. Poi la decisione sta a voi però Vi assumete una responsabilità. Questo sia chiaro.

PRESIDENTE: Invoco il fatto personale. Va bene? Invoco l'articolo 66 perché venirmi a dire che questa mia possibile decisione possa essere una responsabilità e una decisione ardua mi sembra un po' pesantuccio. No, non lo so; che responsabilità potrei mettermi in capo? Non ho capito.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Siamo qui in una discussione su una questione, ritira

la mozione, è vero, ma finiamo la discussione e poi la mozione è ritirata tanto. Ormai se la ritira dopo non è che... Però ormai finiamo la discussione. Non capisco perché si debba ritirare di parlare i Consiglieri comunali.

PRESIDENTE: Perché la Consigliera proponente ha inteso a questo punto ritirare la mozione. Io ho fatto nuovamente, sbagliando molto probabilmente sicuramente, rintervenire il Consigliere Fedi perché era il presentatore dell'emendamento.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Guardi che non è un'interpellanza, non si sta parlando di un'interpellanza dove parla solo il proponente, si sta parlando ma di una mozione. Io non so, in base a quale regolamento... A quale articolo del regolamento si appella lei? Mi trovi l'articolo del regolamento che dice...

PRESIDENTE: Chiedo alla Segretaria di dare un occhio.

CONSIGLIERE VANNUCCI: vediamo se si trova un articolo del regolamento che mi vieta di parlare.

PRESIDENTE: Arriviamo al compromesso che sia il secondo giro e quindi un Consigliere per gruppo può intervenire fermo restando il ritiro della mozione da parte della proponente, fermo restando la speranza che come la precedente mozione possa essere individuato poi in futuro un percorso comune per arrivare alla presentazione. Prego, Consigliere Vannucci.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Questo ci ha dato modo di vedere chiaramente che non è normato nemmeno il ritiro della mozione, quindi è per quello che non si trova neanche se uno può parlare o no. Non è normato sul regolamento e quindi è una mancanza proprio normativa. Allora, quello che volevo dire è una cosa più che altro, son più cose, che capirei l'argomentazione del Sindaco se fosse stato oggi il primo giorno, è stata presentata questa mozione e quindi è stata argomentata in questa maniera con tanta enfasi e tanta disponibilità nei confronti delle Forze dell'Ordine, delle autorità e tutto. Questa mozione però c'è da sottolineare che viene dopo una

richiesta nostra protocollata tre giorni prima della vostra mozione e è una mozione nata dalla necessità di dovere delle scuse alle Forze dell'Ordine per prime, al Prefetto, al Questore perché, senza tornare sulla questione, sappiamo quello che è avvenuto. Badate bene, io per prima cosa faccio riferimento al mancato voto dell'altra volta di questa mozione non faccio riferimento ai fatti successivi che sono emersi. Per me il fatto più grave oltretutto è il non voto della mozione. Quindi si parte da una mozione non votata nostra che era di dieci righe e quindi non assolutamente strumentale, diciamo esposta dalla Consigliera Meoni con parole proprio toccanti nei confronti delle persone che fanno questo mestiere, quindi diciamo che tutto si poteva pensare tranne il non voto. Da questo è successo quello che è successo, sono venute fuori altre questioni che hanno portato alla necessità di questa Amministrazione a doversi scusare nei confronti delle autorità. Ecco perché dico che se fosse la prima volta che si parla di questa cosa in questo Consiglio comunale mi potevano anche star bene le parole che ho sentito dal Sindaco, essendo a distanza di un mese dopo un altro Consiglio comunale anche acceso, direi, le parole del Sindaco vanno un attimo riviste. Perché le scuse come erano dovute e come sono dovute alle autorità di solito le scuse si fanno... ecco perché la difficoltà nostra di questa mozione. Si fanno delle scuse portando...una volta si diceva "si va con la cenere in capo", invece si riporta una mozione... Avevamo chiesto nella nostra richiesta infatti una mozione o condivisa o di riprocollare la nostra in maniera che non ci potessero essere discussioni. Perché la nostra, la potete leggere, ce l'ho qui, non dice niente di niente e invece è stato voluto riportare un'altra mozione riportando cose non vere. Ma purtroppo sono cose che io non è che voglio... Lo so che sono pesante a volte però le cose riportate non votabili sono quelle che contraddicono il verbale del 21 perché il verbale del 21 è il Consigliere Garbesi che ha detto "che si fa, si cambiano le vie? Ci vorrà un iter particolare, ci sono luoghi..." E quindi diciamo che qui riportate

di nuovo... sembra che non ci fossero vie, piazze o strade da intitolare ai caduti delle Forze dell'Ordine. Invece in realtà ci sono, c'erano, ci sono tuttora ma è soltanto per voi una scusa per non dire "abbiamo sbagliato". Era più semplice, "abbiamo sbagliato"; si sbaglia tutti... Quindi dire "abbiamo sbagliato. Ripresentiamo la mozione e la votiamo". Per non dire "abbiamo sbagliato" vi siete inalberati in una serie di cose non vere che rendono difficile da votare una mozione di tal genere. Il signor Sindaco che oggi ha fatto tutto questo suo cappello alla questione nel Consiglio comunale del 21 ha detto "Garbesi, ma non mi sembrava che ci fosse chissà quali cose dentro, ha ricordato la figura di cui è stata intitolata una via - si riferisce a Guazzini - Se poi tutte le volte dobbiamo dare merito a qualcuno, a chi è intitolata allora si finisce con le calende greche. Si riprende tutte le vie di Montale, uno fa il percorso storico, dice "questo l'ho intitolato io, quest'altro io", non credo sia questo il ruolo del Consiglio comunale". Queste sono le parole del Sindaco a verbale che non sono le parole di oggi. Quindi per il Sindaco stare lì a perder tempo, oggi si legge qui tra le righe, a parlare delle vie e quindi insomma la diciamo risolta un po' più con leggerezza l'altra volta. Come disse anche dopo aver detto "questo credo che non sia in discussione in dubbio il lavoro e il merito delle Forze dell'Ordine" però dice "riteniamo in questo momento di non prendere impegni sull'intitolazione ai caduti delle Forze dell'Ordine. Tutto qui". Quindi mi fa piacere che a distanza di 28 giorni ora sia cambiato tutto perché ora non c'è più "non riteniamo in questo momento di prendere impegni" e non c'è più tutto il discorso che Vi ho letto prima ma la vostra mozione non dice questo, la vostra mozione riporta... si attacca a delle cose che non sono veritiere perché dire che non c'erano posti e quindi noi avevamo chiesto un posto... una zona... un posto principale e quindi... sono cose che purtroppo però non avete detto nel Consiglio del 21. Quindi se questo era il vostro pensiero, se cioè per Voi non avevamo luoghi all'altezza di ospitare la via ai caduti delle Forze dell'Ordine,

alla piazza dei caduti delle Forze dell'Ordine, lo potevate dire il 21 e non il 19 del mese dopo. Diciamo che una mozione di scuse si fa scusandosi, si fa portando la verità perché i verbali restano. Non è che lo dico io, lo dicono i verbali. Quindi siccome avete mandato, immagino, alle Autorità la vostra mozione e per quello abbiamo mandato l'emendamento avete mandato le scuse con una mozione che non riporta la verità perché lì si possono mandare anche i verbali alle autorità e quando leggono i verbali e la vostra mozione dicono "aspetta... ma sono le stesse persone quelle del 21 di gennaio e quelle del 19 febbraio o nel frattempo è cambiata la Maggioranza"? Questa domanda se la potrebbero fare. Quindi la ritirate e fate bene e spero che la condividiate con le Minoranze però, dico, come avete fatto a presentarla? Tutto qui. Grazie.

PRESIDENTE: Bene. Un intervento a gruppo. Consigliera Innocenti vuole intervenire? Prego.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Più che altro un chiarimento tecnico perché si è parlato di un percorso condiviso, quindi mi immagino che venga portata in Commissione o comunque sarà fatta una Commissione apposita.

PRESIDENTE: In conferenza capigruppo con la presenza anche di altri Consiglieri.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Ecco, appunto, perché essendo anche il Consigliere Fedi l'essenziale è che venga preso in considerazione...

PRESIDENTE: Anche nello scorso mandato fu trovata una via per poter poi arrivare a fare un testo condiviso.

CONSIGLIERE INNOCENTI: ecco, che ci sia anche la presenza del Consigliere Fedi è importante perché è stato anche l'estensore di queste nuove possibilità e quindi tecnicamente sa anche sostenerle. Quindi è interessante il confronto su questo. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Sindaco.

SINDACO: Sono stato chiamato più volte in causa e innanzitutto mi preme ribadirlo nell'intervento del Consigliere Garbesi il Consigliere Garbesi ha

fatto riferimento a quello che è il corpo della mozione presentata da (parola inc.) diceva. Il corpo della mozione del Centro Destra di Montale diceva di intitolare vie o piazze principali, questo è, vie o piazze principali. Nell'intervento del Consigliere Garbesi vi ricordo che lui ha sottolineato che in questo momento a meno che non si cambi la via a delle vie importanti che ci sono non c'era possibilità di intitolare vie o piazze principali. Il mio dire "in questo momento" era riferito a quello che il Consigliere di Maggioranza Garbesi aveva detto, cioè una via principale è una via principale e una piazza principale è una piazza principale. Faccio presente che non più tardi di un mese prima il solito Centro Destra aveva chiesto di intitolare un'altra via a un altro personaggio. Basta guardare la cartina del Comune di Montale per rendersi conto di quella che è la situazione. Un mese prima il Centro Destra aveva chiesto di intitolare a Oriana Fallaci una via. Ora noi siamo arrivati e prendere o no in considerazione l'intitolazione di una via quando io ho parlato che facevo riferimento a chi si vuole mettere il distintivo di chi è stato il primo a proporre le cose era il riferimento perché mi ricordo il Consigliere Fedi parlava di vie intitolate, si parlava di Via Guazzini, si è fatto diversi nomi di personaggi politici e storici. E io dissi "in questo contesto se ognuno di noi ci si mette a mettere il cappello sopra a chi è stato la primogenitura di chi ha chiesto l'intitolazione non se ne esce più perché Montale ha una storia antica, le vie ci sono e sono nella cosa dei fatti". Non aveva nulla a che fare né con le Forze dell'Ordine né tanto meno con i caduti delle Forze dell'Ordine. Almeno che ci sia attenzione quando c'è la discussione in Consiglio, basta avere attenzione di quello che si dice in Consiglio. Perché se lei mi dice quando io ho detto queste cose riferito a chi vuole mettere il nome e il cappello sulla via intitolata mi trova lei il nesso con il resto? La vado dura. La vedo dura e mi piace sottolineare queste cose perché ne vanno della mia credibilità, onorabilità e del mio comportamento nella vita. Detto questo credo che come nella mozione

precedente c'è stato un'attenzione per un percorso condiviso però se queste sono le basi di un percorso condiviso penso si parta con il piede spagliato. Mi auguro prevalga il buon senso, che non sia questo il percorso perché se questi sono i primi passi per iniziare un percorso condiviso ditemi voi se questa è la strada maestra. Mi sembra strano cercare un percorso condiviso e poi dire tra l'altro cose che il Sindaco assolutamente non era intenzione del Sindaco. Mi sembrerebbe di essere stato chiaro. Non voglio difendere la Presidente del Consiglio comunale ma quando è discrezionale la Presidente del Consiglio comunale ha anche l'autorevolezza e la decisione di togliere o dare la parola. Che questa cosa sia ben chiara in un Consiglio comunale. Il Consigliere Fedi sa benissimo, lo ha fatto; la discrezionalità è una responsabilità ed è in capo a chi svolge il ruolo chiunque sia il Presidente del Consiglio comunale e tante volte nel modo che lo ha fatto si è preso la responsabilità. Lo ricordo perché io partecipavo al Consiglio comunale quando il Presidente Fedi svolgeva il ruolo di Presidente del Consiglio comunale; che ci sia rispetto fra tutti ma il rispetto è dato anche dalla forza della responsabilità. Detto questo mi auguro che noi siamo persone che vogliono andare incontro e verso le cose condivise, non siamo per rotture e facili populismi. Siamo per andare verso cose condivise e mi auguro che anche in questo percorso se i toni sono quelli che mi auguro ci siano nel proseguo da parte nostra c'è la massima disponibilità.

PRESIDENTE: Chiudiamo la discussione. Prendiamo atto che la Consigliera Pippolini ha ritirato la mozione, me lo conferma, e speriamo che questo... Sarà poi mia premura convocarvi e invitarvi a fare questo percorso sia per questa mozione che per la precedente. Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno con una mozione presentata dal gruppo Centro Destra per Montale con oggetto "installazione di fontanello di alta qualità". Chi la presenta? Il Consigliere Bandinelli; prego.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Passo alla lettura della mozione, emendamenti qui

non ce ne sono. (Il Consigliere dà lettura della mozione allegata agli atti del Consiglio). Si chiede fundamentalmente di avviare l'iter procedurale per l'installazione di un fontanello anche nella frazione di Fognano che poi si aggiungerà quello del capoluogo presente al cimitero. Niente di particolare. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Apriamo la discussione sulla mozione. Chi vuole intervenire? Consigliera Innocenti.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Il giudizio su questa mozione naturalmente è positivo. Se dal punto di vista tecnico è possibile che anche Fognano si doti di un fontanello di alta qualità e non solo a Montale ma poi è più che positivo avviare una campagna informativa per sensibilizzare i cittadini, eccetera, eccetera. Quindi su questa attenzione che comunque il Consigliere Bandinelli mostra sempre anche nei confronti dell'ambiente non posso che fargli i complimenti. Per cui per noi, in realtà faccio anche la dichiarazione di voto, va benissimo.

PRESIDENTE: Consigliera Pippolini, prego.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Sicuramente come mozione è meritoria perché porta avanti una proposta che noi chiaramente condividiamo dal senso generale però come, appunto, lo stesso Consigliere Bandinelli ha detto in un precedente punto è una questione di priorità. Noi siamo stati eletti soprattutto sulla base di un programma elettorale che i cittadini hanno apprezzato e per il quale ci hanno votato. All'interno del nostro programma elettorale davamo priorità all'installazione di un fontanello nella frazione di Stazione e dato che comunque l'installazione di un fontanello ha dei costi che ricadono sul bilancio comunale dobbiamo mantenere l'impegno che abbiamo preso in campagna elettorale. Questo non vuol dire che non siamo consapevoli di quella che è la situazione della frazione di Fognano. Siamo noi i primi a dire che sicuramente nel passato mandato Fognano è stata la frazione che ha risentito più di tutti della mancanza di investimenti all'interno di quel mandato e infatti nel nostro

programma si parla chiaramente di tutta una serie di interventi sul territorio che vanno a migliorare quella che è la situazione di Fognano a partire, e questo è l'intervento sicuramente più importante, dal rifacimento della piazza centrale. Su quella che però è la questione per quanto condividiamo l'impianto della mozione perché è lo stesso intento con cui è stato fatto il fontanello a Montale capoluogo e la stessa motivazione per cui nel nostro intento è di farlo a Stazione dobbiamo rispettare gli impegni presi con i cittadini e la priorità su questo era stata data alla frazione di Stazione.

SINDACO: Soltanto per sottolineare un aspetto. Della questione fontanelli è stato investito anche Publiacqua nel senso che, come sapete, il fontanello che è stato messo, non mi ricordo l'anno, nel 2013 era dentro agli investimenti di Publiacqua, era a titolo gratuito per l'installazione. Poi dal bilancio del Comune c'è tutta la gestione, c'è tutto il discorso dell'anidride carbonica e ora non mi ricordo. Mi sembra che a bilancio ci sia, non mi ricordo bene ma sicuramente oltre 6-7 mila euro l'anno che i cittadini di Montale pagano per il servizio. Tanti Comuni hanno chiesto a Publiacqua negli investimenti di una parte dedicarla a un secondo fontanello da installare nei Comuni come fu fatto per quello del 2013. Non so, fra non molto ci sarà un incontro per gli investimenti che Publiacqua dovrà fare da qui alla fine della gestione del servizio idrico. Detto questo, come ha detto giustamente la capogruppo Pippolini, nel nostro programma elettorale lo abbiamo messo ma abbiamo individuato in esso come secondo fontanello la frazione di Stazione. Intanto non vogliamo smentire il nostro programma elettorale perché tre fontanelli non me la sento di prenderli, ve lo dico subito; quello di Stazione che è nel nostro programma lo abbiamo e ce lo prendiamo perché è un obiettivo che vogliamo arrivare. Se nella mozione si parla di implementazione di fontanello mi può andar bene però siccome avremmo un programma e con quel programma lo abbiamo e ci siamo presentati agli elettori, anche agli elettori di Stazione come a

quelli di Fognano, a Fognano non avevamo messo nel programma il fontanello chiedo, stasera è una serata di emendamenti, a chi ha presentato la mozione se al posto del punto... scusate le parole... della puntualità della mozione che fa riferimento a Fognano, se è questione di un altro fontanello è chiaro poi valuteremo insieme la situazione migliore. Guardate che modo di approccio... più democratico di questo penso sinceramente non si possa trovare. Se lo ritenete altrimenti siamo costretti a bocciarla perché non vogliamo andare contro al nostro mandato.

CONSIGLIER FEDI: Solo per fare una cronistoria un pochino. Nel 2013 se la memoria non mi inganna, e son sicuro, era stata fatta anche una delibera di Giunta che prevedeva un fontanello a Fognano in cui c'era...

SINDACO: Voi, il Centro Destra.

CONSIGLIERE FEDI: Sì, nel 2013 o inizio del 2014 non me lo ricordo e fu fatto il ragionamento di escludere tra virgolette la Stazione semplicemente perché si era visto che al fontanello di Montale in Via IV novembre veniva gente di Montemurlo, di Agliana e di Santomato. Allora si era detto "la stazione ce l'ha a 200 metri il fontanello di Agliana". Come altri Comuni vengono a attingere a Montale se quelli di Stazione hanno bisogno del fontanello.. Era un'equazione e fu scelto di farlo a Fognano nell'angolo dove c'è il monumento...

SINDACO: Per noi è l'opposto, gli abitanti di Stazione vogliamo che (parole fuori microfono).

PRESIDENTE: Altri interventi? Assessore Logli, prego.

ASSESSORE LOGLI: Solo rapidamente per dire meglio il punto che accennava adesso con una battuta il Sindaco. La proposta che ha fatto il Sindaco penso possa essere accoglibile e anche un modo per affrontare questo tema, ovvero sono due approcci diversi quello che ha detto Fedi e quello che ha detto il Sindaco adesso, ovvero l'obiettivo è dare un servizio ai residenti o avere un impatto ambientale il più ampio possibile con una riduzione di quello che è l'utilizzo di un contenitore monouso, ad esempio? Di

conseguenza questa è una discussione che credo sia valida, una domanda legittima. A mio avviso credo Stazione sia molto più idonea a rispondere a un utilizzo in questo secondo senso, certamente l'utilizzo che citava Fedi è completamente diverso rispetto a questo approccio che citava adesso. Quindi per questo presupposto nasce anche la richiesta del Sindaco che chiede partendo da dei presupposti comuni e quindi di andare a integrare l'utilizzo del servizio del fontanello semmai approfondire quello che può essere il punto di utilità maggiore nell'utilizzo certamente non c'è contrarietà rispetto all'installazione di un ulteriore punto.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Assessore Menicacci, prego.

ASSESSORE MENICACCI: Buonasera. Soltanto brevemente per ribadire l'importanza, se possibile, di arrivare a un approccio condiviso di questa mozione a mio avviso. È chiaro che l'intento che noi abbiamo è stato perfettamente spiegato dalla capogruppo, dal Sindaco che mi ha preceduto. Sono impegni che sono stati presi che vorremmo portare avanti però vero è che l'80% se non la totalità della mozione per quanto riguarda il valore e, diciamo così, lo spirito è assolutamente condivisibile. Si parla di educazione, di resilienza, di cittadini, di cittadini in senso generale e quindi di tutti quegli utenti che a Stazione capitano, passano, si fermano e che possono usufruire di questo servizio. Ci sembra un luogo che abbiamo più volte ribadito, un territorio che abbiamo più volte ribadito proprio per le intrinseche fragilità proprio anche in termini ambientali e quindi ci sembra, diciamo così, un aspetto da valorizzare e rafforzare. Non per questo i cittadini di Fognano, come abbiamo più volte ribadito, non devono avere servizi, non per questo i cittadini di Tobbiana non debbono avere servizi però la priorità in questo momento è quella di investire un'azione di questo genere sul territorio di Stazione. Quindi la preghiera anche da parte mia è quella di fare un atto tra virgolette di generosità e arrivare ad una approvazione della mozione con la modifica della specifica territoriale legata al fontanello.

PRESIDENTE: Interventi? Replica del presentatore. Prego, Consigliere Bandinelli.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Fondamentalmente ha già indicato il Consigliere Fedi la nostra iniziativa, fondamentalmente abbiamo individuato una zona carente di servizi, è una priorità. Secondo me e secondo noi la priorità è più Fognano, Tobbiana che prendeva lì piuttosto che la Stazione che lo ha a 150 metri. La verità è questa.

PRESIDENTE: Si apre la discussione per il secondo giro se ci sono ulteriori elementi senno si fa dichiarazione di voto. Andiamo alle dichiarazioni di voto.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Ovviamente favorevoli.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Abbiamo ascoltato tutto, capiamo abbiamo riguardato di qua e di là però per l'intendimento e la bontà della mozione ovviamente il nostro voto è favorevole.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Non avendo potuto trovare un accordo siamo costretti a votare contrario.

PRESIDENTE: Poniamo in votazione il punto in discussione. Favorevoli? Contrari? Quindi il Consiglio non approva. Sono le ore 23,39. Il Consiglio termina. Buonanotte a tutti.